

Serie Ordinaria n. 11 - Lunedì 10 marzo 2025

**D.d.g. 28 febbraio 2025 - n. 2736**  
**Approvazione del documento «Linee di indirizzo per la**  
**redazione del Piano integrato aziendale della prevenzione**  
**veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2025»**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

Rilevato che:

- l'articolo 17, comma 2 del Reg. (CE) n. 178/2002 prevede che «Gli Stati membri applicano la legislazione alimentare e controllano e verificano il rispetto delle pertinenti disposizioni della medesima da parte degli operatori del settore alimentare e dei mangimi, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione»;
- l'articolo 109, comma 1 del Reg. (UE) 2017/625 dispone che gli Stati membri assicurano i controlli ufficiali nel quadro di «Piani di Controllo Nazionali Pluriennali» (PCNP);

Visto il «Piano di Controllo Nazionale Pluriennale» per il quinquennio 2023/2027, di cui all'intesa Stato-Regioni del 22 marzo 2023 (N. 55/CSR), che ne ha approvato la struttura e gli obiettivi strategici;

Visto il d.lgs. 2 febbraio 2021, n. 27 recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a) , b) , c) , d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117», in particolare l'articolo 2 che individua le «Autorità competenti» designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento (UE) 2017/625, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del medesimo Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative. Tali Autorità competenti sono il Ministero della Salute e, in Lombardia, la Regione e le Agenzie di Tutela della Salute, che agiscono nell'ambito delle rispettive competenze;

Richiamati:

- il Testo unico delle regole di gestione del sistema socio-sanitario regionale, di cui alla d.g.r. n. 2734/2011;
- il Manuale operativo delle Autorità competenti locali, di cui alla d.g.r. n. 6299/2017;
- il «Piano socio-sanitario integrato lombardo 2024-2028», strumento di programmazione unico e integrato del sistema socio-sanitario regionale, approvato con d.c.r. n. 395/2024;
- le «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025» di cui alla d.g.r. n. 3720/2024;

Considerato che:

- la Regione Lombardia è demandata ad organizzare un sistema di controlli ufficiali in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
- in questo contesto i Dipartimenti Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale delle AA.TT.SS. sono deputati ad elaborare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria del corrente Anno (PIAPV 2025), nel quadro delle regole stabilite dal sopra menzionato «Manuale» e sulla base di linee di indirizzo regionali;

Visto il documento «Linee di indirizzo per la redazione del Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2025»;

Atteso che il succitato documento, in esecuzione delle norme di riferimento ivi rubricate, individua gli obiettivi prioritari da perseguire nel corso del corrente anno, suddivisi nelle seguenti macroaree:

- 4.1 Settore « Governance del sistema di prevenzione veterinaria»,
- 4.2 Settore «Salute animale e igiene urbana»,
- 4.3 Settore «Alimenti di origine animale»,
- 4.4 Settore «Benessere animale» e farmaco veterinario,
- 4.5 Settore «Mangimi e sottoprodotti di origine animale»;

Vagliato che le «Linee di indirizzo per la redazione del Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2025» attuano quanto previsto dalla programmazione regionale di settore sia contestualizzando all'anno di riferimento gli obiettivi strategici, i temi prioritari di intervento e gli strumenti attuativi, sia assicurando un approccio corale e integrato alla tutela della salute pubblica in un'ottica di One Health;

Visto il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 che definisce le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini con le risorse pubbliche messe a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale;

Dato atto che le attività contemplate dal documento in allegato al presente atto assicurano l'erogazione dei LEA previsti dal sopra menzionato d.p.c.m.;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Linee di indirizzo per la redazione del Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2025», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura», di cui alla d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare l'Obiettivo strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;
- il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 - Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla d.g.r. n. 3837 del 31 gennaio 2025, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Verificato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;

DECRETA

1. di approvare il documento «Linee di indirizzo per la redazione del Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 - Anno 2025», di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di demandare ai Dipartimenti Veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale delle AA.TT.SS. lombarde l'attuazione delle disposizioni previste dalle «linee di indirizzo» di cui al punto 1;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuove registrazioni contabili a carico del bilancio regionale;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il direttore generale  
Mario Giovanni Melazzini

## ALLEGATO 1

**OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA REDAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA, AI SENSI DEL REG. (UE) 2017/625 – ANNO 2025**

## Sommario

1. PREMESSA .....	3
2. FINALITÀ E OBIETTIVI.....	3
3. MODALITÀ DI REDAZIONE DEL PIAPV .....	3
4. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CU E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI, DI CUI AL REG. (UE) 2017/625 .....	4
4.1 SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA".....	5
4.1.1 SISTEMI INFORMATIVI .....	5
4.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE.....	5
4.1.3 PIANO VERIFICHE INTERNE.....	6
4.1.4 CONDIZIONALITÀ.....	6
4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2025 (verifiche interdipartimentali) .....	7
<b>SCHEDE</b> .....	9
4.2 Settore "Salute animale e igiene urbana" .....	12
RABBIA.....	12
A. Bonifica Sanitaria .....	13
B. Alpeggio e pascolo vagante .....	13
C. Peste Suina Africana (PSA) – Sorveglianza passiva negli allevamenti suini .....	14
D. Biosicurezza negli allevamenti suini.....	15
E. Influenza aviaria.....	17
F. Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna) .....	17
G. Salmonellosi .....	17
H. Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (est) – campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie .....	18
I. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali in allevamento.....	18
L. Blue Tongue .....	20
<b>SCHEDE</b> .....	21
4.3 Settore "Alimenti di origine animale".....	54
<b>SCHEDE</b> .....	55
4.4 Settore "Benessere animale" e farmaco veterinario .....	75
PIANO REGIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE 2025 REGIONE LOMBARDIA.....	76
PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO .....	81
PIANO FARMACOSORVEGLIANZA 2025.....	84
PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2025.....	92
<b>SCHEDE</b> .....	94

4.5 Settore "Mangimi e Sottoprodotti di origine animale" .....	98
<b>SCHEDE</b> .....	101
5. Modalità di finanziamento delle attività .....	103

## 1. PREMESSA

Le Autorità Competenti (AC) nei settori di competenza veterinaria includono il Ministero della Salute, le Regioni, le Province autonome e le Aziende Sanitarie Locali (ATS in Lombardia), come stabilito dal Reg. (UE) 2017/625 e regolamentato a livello nazionale dal D.lgs 27/2021.

In merito, si fa riferimento alla nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, Direzione centrale per la polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e per i reparti speciali della polizia di Stato - n. 19135/2022 dell'8 giugno 2022, allegata al presente decreto, con cui il Ministero dell'Interno ha fornito agli Organismi delle Forze di Polizia indicazioni relative all'accertamento delle violazioni in materia di alimenti, mangimi, salute e benessere degli animali, sui sottoprodotti di origine animale, i prodotti fitosanitari e pesticidi.

Regione Lombardia ha regolamentato l'organizzazione dei CU (DGR n. X/6299 del 06/03/2017) e le attività pluriennali di Sanità Pubblica Veterinaria (D.C.R. n. 522/2019), in linea con l'obiettivo strategico 2.3.12 del PRSS di cui alla D.C.R. XII/42 del 1° luglio 2023.

L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009, prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle linee di indirizzo definite dalla scrivente Amministrazione.

Le ATS, in qualità di AC e nell'ambito delle rispettive competenze, sono incaricate di pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i Controlli Ufficiali (CU) e le altre attività ufficiali, nonché di adottare le azioni successive ai CU.

## 2. FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Decreto stabilisce le linee di programmazione che i DVSAOA devono seguire per la redazione dei PIAPV e la conduzione dei CU e delle altre attività ufficiali di cui al Reg. (UE) 2017/625 per l'anno 2025.

L'attività di programmazione dei CU potrà subire modificazioni rispetto alle indicazioni contenute nel presente Decreto, su indicazioni del Ministero della Salute e/o dell'UO Veterinaria.

Gli allegati sono resi disponibili nell'apposita sezione di documenti di SIV.

Ulteriori disposizioni sulle attività da condurre potranno essere specificate in successivi provvedimenti.

## 3. MODALITÀ DI REDAZIONE DEL PIAPV

La trasmissione da parte della ATS alla UO Veterinaria regionale dei PIAPV dovrà avvenire entro 30 giorni solari dalla emanazione del presente decreto. Su motivata richiesta potranno essere valutate proroghe della scadenza non superiori ai 10 giorni solari.

I PIAPV dovranno essere redatti:

- in base al contesto territoriale, alle risorse dipartimentali (da rendicontare al 31/12/2024 secondo il prospetto allegato "Scheda Rilevazione *Country Profile*") e ai dati storici relativi ai CU effettuati
- ponderando la pressione dei CU in rapporto al livello di rischio attribuito alle diverse attività
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto tra i Servizi
- seguendo un principio di sinteticità

#### **4. PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEI CU E DI ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI, DI CUI AL REG. (UE) 2017/625**

Per quanto non specificamente trattato nel presente Decreto, è possibile fare riferimento alle indicazioni, laddove applicabili, fornite con DDUO n. 3148 del 23 febbraio 2024.

#### 4.1 SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"

Le azioni di *governance* nel settore veterinario mirano a garantire la salute umana e animale, promuovere il benessere e sviluppare le filiere agroalimentari, tutelando gli interessi dei consumatori.

A livello regionale, il perseguimento di tali obiettivi è gestito dall'UO Veterinaria tramite attività articolate in coordinamento con i DVSAOA, nel rispetto di quanto previsto nei Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura e delle evoluzioni normative di settore.

##### 4.1.1 SISTEMI INFORMATIVI

In accordo con quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 nel 2025 verrà ulteriormente incrementata l'efficienza dei sistemi informativi dell'area veterinaria con particolare riguardo all'interoperabilità tra i vari applicativi regionali/ministeriali.

A partire dal 2023, conseguentemente all'approvazione a livello nazionale delle nuove specifiche tecniche di interoperabilità alle quali tutti i SUAP e i cosiddetti "Enti terzi" dovranno adeguarsi, è iniziata l'attività di analisi finalizzata all'attuazione dell'interoperabilità/integrazione digitale tra il portale *Impresainungiorno*, in uso presso i SUAP ed il Sistema Informativo Veterinario (SIV).

L'attività in corso è svolta in collaborazione con l'Assessorato allo sviluppo economico di Regione Lombardia, ARIA SpA e il Sistema Camerale lombardo; attualmente sono operativi tavoli di confronto con il Dipartimento Funzione Pubblica e AGID per la definizione di eventuali interventi necessari per l'adeguamento delle piattaforme in uso presso le ATS, affinché siano rese conformi rispetto alle specifiche tecniche.

Qualora attuata, l'interoperabilità/integrazione digitale tra *Impresainungiorno* e SIV, consentirebbe di semplificare la gestione dei procedimenti di competenza dei Dipartimenti Veterinari, con particolare riferimento a quelli relativi ai Reg. CE n. 853/2004, Reg. CE n. 183/2005 e Reg. CE 1069/2009, inoltrati automaticamente - completi della documentazione richiesta - sul gestionale SIV delle ATS.

Per la presente attività, di competenza regionale, non è prevista la relativa scheda.

##### 4.1.2 DIGITALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI AFFERENTI AL CONTROLLO UFFICIALE

Il processo di gestione e archiviazione dei flussi documentali in formato digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la tracciabilità e la segregazione dei documenti, consentendo una semplificazione delle procedure ed al contempo minori costi di gestione.

L'Articolo 3-bis (Uso della telematica) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" prevede che, "*per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le Amministrazioni pubbliche incentivino l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse Amministrazioni e tra queste e i privati*". Al riguardo, il DPCM 13 novembre 2014, in attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, dispone in merito alla gestione totalmente dematerializzata dei documenti, compresi quelli delle pubbliche amministrazioni, sin dalla fase della loro generazione.

Il nuovo "*Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione*" affida alle Regioni il compito di attuare gli obiettivi del medesimo Piano.

La gestione "informatica" della documentazione afferente ai CU risponde al principio costituzionale del "buon andamento della Pubblica Amministrazione", poiché offre, di fatto, vantaggi in termini di efficienza, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nel corso del 2025 i DVSAOA dovranno programmare l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale sulla base di quanto già realizzato.

#### 4.1.3 PIANO VERIFICHE INTERNE

Secondo l'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625, le Autorità Competenti devono effettuare audit interni, essere sottoposte a verifiche e adottare eventuali misure sulla base ai risultati di tali verifiche per garantire la conformità al Regolamento.

Per soddisfare i requisiti del Regolamento, le Autorità Competenti devono organizzare e implementare un sistema in cui ciascuna Autorità sia soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità superiore e condurre audit interni con personale interno alla stessa Autorità.

Gli audit possono mirare a valutare le attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), nonché la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Le verifiche devono essere svolte in modo trasparente e i risultati devono essere soggetti a una valutazione indipendente.

Il Piano di audit regionale, che sarà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo quadrimestre del 2025, potrà includere audit non programmati – condotti anche senza preavviso – per verificare le attività programmate e svolte dai Dipartimenti Veterinari in settori di particolare rilevanza per la Sanità Pubblica Veterinaria, quali il benessere degli animali allevati e la biosicurezza, nonché le misure di applicazione dei PIAO, comprese le rotazioni ordinarie e straordinarie del personale.

Verrà data priorità agli audit di sistema anche a livello distrettuale. Le risultanze non conformi comporteranno giudizi di non conformità.

#### 4.1.4 CONDIZIONALITÀ

La Comunità Europea ha deciso di collegare il sostegno economico comunitario agli agricoltori al rispetto di specifici requisiti, garantendo che gli operatori lavorino in conformità con le norme. Questo approccio premia la qualità della produzione, in linea con gli interessi dei consumatori europei.

La Condizionalità rappresenta un insieme di regole per una gestione agricola rispettosa dell'ambiente, della salubrità dei prodotti e della salute e benessere degli animali allevati. È regolamentata da normative comunitarie che istituiscono un regime di sostegno per gli agricoltori.

Il Reg. (UE) 2017/625, in continuità con il precedente Reg. (CE) 882/2004 ora abrogato, assegna agli Stati Membri il compito di organizzare un sistema efficace di controlli ufficiali per verificare la conformità alle normative su mangimi, alimenti, salute e benessere degli animali. In questa prospettiva, la Regione Lombardia ha aggiornato il "*Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali*" con DGR X/6299 del 06/03/2017, che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del sistema dei controlli ufficiali in Lombardia.

In Regione Lombardia esiste un Protocollo Operativo tra la DG Welfare e l'Organismo Pagatore Regionale, Autorità Competente in materia di Condizionalità. Questo Protocollo regola lo scambio di informazioni tra le parti, inclusi i dati dei controlli e il calcolo degli esiti, nell'ambito dei controlli sulla salute, sanità e benessere degli animali delle aziende agricole aderenti al regime di pagamento unico.

Questi controlli sono programmati annualmente e comunicati alle ATS con l'obiettivo di garantire la corretta erogazione degli aiuti da parte dell'Organismo Pagatore Regionale.

Nel corso degli anni, la Condizionalità è diventata il principale strumento operativo comunitario per raggiungere obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale, benessere degli animali e sicurezza

alimentare, temi particolarmente sentiti dai cittadini.

La collaborazione di tutti gli *stakeholder* della filiera è fondamentale per una corretta gestione del sistema e per limitare l'applicazione di riduzioni agli aiuti comunitari, che rappresentano una voce importante nel bilancio economico degli allevatori.

Le modalità di controllo attuali e le attività di competenza della UO Veterinaria sono dettagliate nelle schede allegate al presente decreto.

#### 4.1.5 ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE PER L'ANNO 2025 (verifiche interdipartimentali)

Si conferma anche per il 2025 la necessità di prevedere controlli interdipartimentali con la finalità di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

I DVSAOA dovranno programmare ed attuare, attraverso proprio personale, almeno 1 controllo ufficiale su strutture di altri DVSAOA individuati nella seguente Tabella e in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

Tabella di associazione dei DVSAOA

<b>ATS deputata a controllo</b>	<b>ATS competente sulle strutture</b>
Val Padana	Pavia
Pavia	Val Padana
Bergamo	Brescia
Brescia	Bergamo
Montagna	Brianza
Insubria	Città Metropolitana Milano (distribuiti tra MI e LO)
Brianza	Montagna
Città Metropolitana Milano	Insubria

Ambiti di attività

SANITÀ ANIMALE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Biosicurezza avicola (1 controllo)</li> <li>Biosicurezza suini (1 controllo)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALIMENTI OA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sicurezza alimentare - impianti riconosciuti (1 controllo)</li> </ul>
IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none"> <li>Farmacovigilanza (1 controllo)</li> <li>Benessere animale (in allevamento e al trasporto) (1 controllo)</li> </ul>
IGIENE URBANA VETERINARIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strutture di ricovero per AA (1 controllo) possibilmente comprensivo della compilazione della scheda di rischio potenziale per un cane morsicatore</li> </ul>

In base alle tabelle di cui sopra, i DVSAOA condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2025, ciascun DVSAOA che dovrà effettuare i controlli comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità dovranno essere comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di dividerne la risoluzione.

Ciascuna ATS deputata al controllo dovrà inviare una sintetica relazione dell'attività svolta all'UO Veterinaria entro il 27 febbraio 2026, evidenziando - in particolare - le criticità, i punti di forza ed eventuali proposte di modifica.

**SCHEDA****4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.L.gs 07/03/2005 n. 82
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente
Indicatore di risultato	Avanzamento rispetto all'anno precedente nella produzione di verbali di controllo ufficiale riferiti ad attività programmate almeno in un'Area (A, B, C)
Indicatore di impatto	Rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 e adeguamento ai dettami dell'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.A.
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/01/2026

**4.1.3 Piano verifiche interne**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Articolo 6
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	- Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) - Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei consumatori (E)
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	N.P.
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al DVSAOA finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle attività ufficiali condotte anche con riferimento ai LEA
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	AA.TT.SS.
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
Rendicontazione	- Trasmissione del "Piano di verifiche interne" entro il 30/04/2025 - Trasmissione della "Relazione finale" entro il 30/01/2026 unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione - dette anche supervisioni (vedi allegato LineeGuida pagg. 11-13)
Note	Eventuali modifiche al presente piano imputabili a indicazioni ministeriali verranno prontamente comunicate.

**4.1.4 Adempimenti in materia di PAC/PSR/Condizionalità**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DM n. 147385 del 09/03/2023 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali; Circolare AGEA prot. n. 65915 del 04/09/2024; DGR 15 aprile 2024 - n. XII/2190; Decreto OPR n.13740 del 17/09/2024 "Approvazione del Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità 2024"; DG Welfare - Decreto Regionale 10687 del 15/07/2024
Livello di assistenza	N.P.
Area di intervento	N.P.
Programma/Attività	N.P.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 - D3 - D4 - D5 - D6 - D8 - D11
Componenti del programma	N.P.
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel Protocollo d'Intesa (DGR 2394 del 28 maggio 2024) e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)</li> <li>• Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari</li> <li>✓ almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole</li> </ul> </li> </ul>
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OPRL
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ PAC 2014-2022: CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13</li> <li>✓ PAC 2023-2027*: CGO5-CGO6-CGO9-CGO10-CGO11 relative ai controlli ufficiali e della relativa documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.</li> </ul>

#### 4.2 SETTORE "SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA"

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica è garantito dalle attività di controllo ufficiale dei Dipartimenti Veterinari delle ATS.

Tale attività, pianificata e disciplinata in un'ottica olistica e secondo il principio di Salute Unica, è prioritariamente finalizzata a tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità.

Anche la tempestiva adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria, atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti, risulta essere un fattore vitale per la tenuta del Sistema, sia da un punto di vista sanitario, zootecnico ed economico.

I decreti legislativi 134, 135 e 136 sono stati oggetto di un processo di revisione che ha portato alla loro modifica approvata con Decreto Legislativo n. 220 del 27/12/2024 con vigenza dal 18/02/2025. Inoltre, in data 18/12/2024 è stata sancita intesa sulle modifiche al Decreto 7 marzo 2023, Manuale operativo sul sistema di identificazione e registrazione degli stabilimenti, degli operatori e degli animali, con particolare riferimento alle modalità di registrazione dei pascoli, degli stabilimenti estensivi all'aperto e alla gestione dell'anagrafe apistica.

Nel 2024 è stato completato il passaggio di gestione delle anagrafiche degli stabilimenti e delle attività dal nodo regionale alla Banca Dati Nazionale (BDN).

Gli adeguamenti della BDN al Manuale Operativo e alle schede gestionali pubblicate nel portale veterinario nazionale (vetinfo.it) diffuse con nota MdS n. 31892 del 18/12/2023 non sono ancora giunti a termine. In linea con le indicazioni di cui alla nota n. 30575 del 15/10/2024 del Ministero della Salute, non sono soggette a provvedimenti eventuali non conformità riconducibili all'impossibilità di adempiere da parte dell'operatore in assenza della funzionalità informatica in BDN. Ciò premesso è ancora in itinere il percorso regionale per la predisposizione e la condivisione della modulistica unificata per le istanze di registrazione e riconoscimento di cui al decreto Legislativo 134/2022.

Nel corso del 2025, a seguito della modifica apportata in BDN in adeguamento al Manuale, relativa alla modalità di registrazione "per insiem" di capi con identificazione semplificata (partite) per la specie suina e per la specie ovi caprina, sarà previsto, ai sensi del Dispositivo n. 38173 del 30/12/2024 un periodo per il consolidamento, mediante certificazione in capo agli operatori, della consistenza degli animali presenti in allevamento.

In applicazione al Decreto 6 settembre 2023 e al relativo manuale operativo approvato con decreto DGSAF/72 del 7/12/2023 sono stati definite a livello nazionale le modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori e i professionisti degli animali. Sulla piattaforma gestita da IZSLER, accessibile all'indirizzo <https://pinfoa.izsler.it> sono già aperte le iscrizioni per l'assolvimento del primo obbligo formativo da concludersi entro il 31/12/2025 da parte di operatori di attività non familiari già registrate o aperte nel 2025.

Nell'ambito degli animali da compagnia si è ancora in attesa della pubblicazione del Manuale Operativo ai fini della piena operatività dell'anagrafe. Occorre nel frattempo evidenziare la modifica all'articolo 16 comma 1 del Decreto Legislativo 134/2022 che ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle variazioni anagrafiche e la modifica all'articolo 20 per le relative sanzioni amministrative.

Nel campo dell'igiene urbana resta prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli *stakeholder* e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo. Relativamente al Piano regionale triennale di contrasto al randagismo e di tutela degli animali d'affezione, si rimanda ad apposita scheda. Al fine di incrementare le informazioni relative ai fenomeni di morsicature/aggressioni da parte di cani, si rende necessario provvedere - per ogni evento di morsicatura - alla compilazione in SINAC della scheda di valutazione del rischio potenziale, aggiornando al contempo - per i cani registrati come "meticcio" o "no razza ENCI" il campo "fenotipo" dell'anagrafica dell'animale, con particolare riguardo ai cani riconducibili alla categoria molossoidi (DGR 2966/2024).

#### RABBIA

L'attività di sorveglianza nei confronti della rabbia, malattia di categoria B ai sensi del Regolamento (UE) 1882/2018, si basa su quanto previsto dal Regolamento UE 2020/689. L'Italia gode dello status di indennità approvato con Reg. (UE) 2021/620.

Nel richiamare che eventuali sospetti di rabbia devono essere notificati tempestivamente e comunque

non oltre le dodici ore all'ATS competente per territorio ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n.136, rimane l'obbligo di segnalazione all'ATS competente per territorio degli episodi di morsicatura; la morsicatura è infatti da inquadrarsi quale sospetto, sino a che la Autorità Competente non valuta, sulla base del rischio, la fondatezza dello stesso.

Ferma restando l'attivazione di un percorso mirato all'accertamento delle condizioni psicofisiche dell'animale e della corretta gestione dello stesso da parte del proprietario in conformità all'articolo 3, comma 1 dell'Ordinanza 6 agosto 2013 e smi e in accordo alle procedure regionali, l'ATS dovrà definire l'opportunità di sottoporre l'animale morsicatore a un periodo di osservazione di 10 giorni solo nei casi nei quali ritenga sussista un effettivo rischio di sospetta infezione da rabbia in base alle linee guida allegate, adottate nelle more della pubblicazione di Linee di indirizzo ministeriali, anche in relazione allo stato vaccinale dell'animale nei confronti della rabbia.

Fatti salvi gli elementi più sopra elencati, si rappresenta che di norma, in caso di zuffa, tutti gli animali coinvolti sono da considerarsi morsicatori.

#### A. Bonifica Sanitaria

Nelle more della adozione del Programma regionale di sorveglianza ed eradicazione della tubercolosi bovina e della brucellosi bovina e ovi caprina, si attua, con le modalità definite con nota regionale Protocollo G1.2025.0007783 del 19/02/2025, la sorveglianza ai sensi del Decreto del Ministero della Salute 2 maggio 2024.

Nel rappresentare che purtroppo nel corso del 2024 e a inizio 2025 questa Regione è stata interessata da alcuni focolai di tubercolosi, che hanno coinvolto anche allevamenti da riproduzione, parte dei quali ascrivibili a introduzione di capi infetti da altri Paesi, si invitano i DV alla massima attenzione.

I DV delle ATS interessate da sospetti/focolai, dovranno assicurare, in accordo con la UO Veterinaria Regionale e il supporto epidemiologico dell'OEVR, l'applicazione delle misure previste dal Regolamento (UE) 2020/689, dal Decreto Legislativo 136/2022 e dal Decreto 2 maggio 2024.

#### B. Alpeggio e pascolo vagante

A seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 136/2022 e della contestuale abrogazione del DPR 320/1954 (RPV), nonché dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 134/2022 e del relativo Manuale operativo (Decreto 7 marzo 2023), si conferma, in continuità con le indicazioni fornite nel 2024, che non è necessaria la visita pre-moving nelle 72 ore dalla partenza per l'alpeggio di bovini, ovini, caprini, suini ed equini. Sono fatte salve eventuali situazioni di rischio ravvisate dai Dipartimenti. Nelle more del perfezionamento delle funzionalità dedicate nella Banca Dati Nazionale, che comunque interverrà dopo il termine del periodo individuato dal capitolo 5.1.4 del Manuale Operativo I&R quale utile alla registrazione del percorso di pascolo vagante, anche per l'anno in corso si richiede registrazione del percorso nella apposita sezione di SEL. A tale fine gli operatori, al più presto e comunque non oltre il 30 marzo 2025, dovranno comunicare il percorso all'ATS competente sul codice, che provvederà alla registrazione.

Si richiama che, in conformità al Manuale operativo per la gestione del sistema I&R, Regione Lombardia ha comunicato al Ministero della Salute, in virtù del proprio stato sanitario, che si avvale della deroga all'applicazione del bolo quale secondo mezzo di identificazione degli ovi caprini. Nel confermare tale disposizione, si rinnova indicazione che i nati dal 29/02/2024, appartenenti ad allevamenti con codice lombardo, con modalità vagante o con modalità estensiva o all'aperto, debbano essere identificati con bolo endoruminale quale secondo identificativo individuale.

A seguito del pronunciamento in seno alla Direzione strategica di cui al decreto Legislativo 136/2022, si è insediato un gruppo di lavoro interregionale, coordinato dal Centro di Referenza nazionale per la rinotracheite infettiva, sito presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria e delle Marche, finalizzato alla predisposizione di un piano nazionale per rinotracheite infettiva bovina, da emanarsi nel corso del 2025. Nelle more della sua adozione da parte del Ministero della Salute, si dà continuità alle attività di sorveglianza e controllo attuate nell'ambito del piano regionale approvato con DDS 1013/2016.

È fornita inoltre indicazione, in ragione del rischio zoonotico, di assicurare la vaccinazione anticarbonchiosa per la movimentazione verso malghe carbonchiose come previsto dal DDS 3138/2009. Quanto alla Agalassia contagiosa, considerato che trattasi di malattia non contemplata dalla normativa comunitaria né da normativa nazionale, sino a eventuale diversa indicazione, è sospesa l'attività di monitoraggio e l'ATS non è tenuta a provvedere alla fornitura del vaccino; le vaccinazioni, se richiesta dall'allevatore, sono effettuate a pagamento.

C. Peste Suina Africana (PSA) – Sorveglianza passiva negli allevamenti suini

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA, ovvero l'attività necessaria a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici, risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo, così come ribadito nel "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, nell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA 5/2024 nonché nella DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano di gestione, controllo ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA) In Regione Lombardia". Nelle zone soggette a restrizione per PSA, il cui elenco aggiornato è disponibile al link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica-veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa> i DV devono garantire, oltre al controllo virologico dei casi sospetti, il campionamento in ciascun allevamento da ingrasso ogni settimana dei primi due suini morti di età superiore a 60 giorni o, in mancanza di questi, qualsiasi suino morto dopo lo svezzamento superiore ai 20 kg in ciascuna unità epidemiologica. Negli allevamenti da riproduzione dovrà essere garantito anche il campionamento di tutti i verri e le scrofe trovati morti.

In tutti i territori i DV dovranno attuare le attività di seguito specificate:

- garantire che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate.
- garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg.
- garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia, sia immediatamente segnalata al competente DV al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia.
- garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia.
- garantire, rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini.
- monitorare che le ditte di rendering, così come disposto con nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023, segnalino prontamente, al competente DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale.
- garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre, identificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di *stakeholders*. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di *early detection* nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere trasmessa al UO Veterinaria.

La reportistica delle attività di campionamento, in materia di sorveglianza passiva, è disponibile nel SIV, in una sezione dedicata e implementata dall'OEVR. La UO Veterinaria, con il supporto di IZSLER/OEVR, monitorerà l'andamento di tale attività per valutarne la bontà, al fine di porre in atto eventuali soluzioni

correttive.

D. Biosicurezza negli allevamenti suini

1. Attività di verifica in materia di biosicurezza

Le specifiche disposizioni previste per i controlli in materia di biosicurezza suina sono suddivise a seconda della classificazione del territorio in zone soggette a restrizione per PSA, il cui elenco aggiornato è disponibile al link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/sanita-pubblica-veterinaria/peste-suina-africana-psa/peste-suina-africana-psa> o territori non sottoposti a restrizione per PSA.

*Zone di Restrizione I, II, e III istituite a seguito di conferma di PSA e allevamenti oggetto di movimentazioni in deroga*

La verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata, previsti dal Reg. (UE) 2023/594, deve essere eseguita in tutti gli stabilimenti che detengono suini, registrando i controlli in Classyfarm.it entro 96 ore dall'esecuzione. Le deroghe per movimentazione da Zona di Restrizione o accasamento in tali Zone, possono essere concesse solo previa verifica del rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata, eseguiti nei 90 gg precedenti la movimentazione e comunque registrati in Classyfarm.it entro 96 ore dall'esecuzione.

In caso di **movimentazione** di suini **da** Zone di Restrizione verso territori non sottoposti a restrizione per PSA, prima del rilascio di deroghe per l'accasamento di suini, deve essere verificato il rispetto dei requisiti di biosicurezza rafforzata previsti dal Regolamento di esecuzione (UE) 2023/594 anche nell'allevamento di destino.

Prima del rilascio di deroghe per la movimentazione di suini **verso** Zone di Restrizione, verranno verificati, nell'allevamento di partenza, i livelli di biosicurezza individuati dal D.M. 28 giugno 2022 "Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini."

I controlli effettuati a partire dal 1° gennaio 2025 sono considerati validi per tali movimentazioni, senza necessità di ulteriori controlli annuali per l'anno in corso.

*Territori non sottoposti a restrizione per PSA*

Le verifiche in materia di biosicurezza negli allevamenti suini nei territori non sottoposti a restrizione per PSA, dovrà essere eseguita garantendo l'attività in almeno il 50% degli allevamenti intensivi (alta capacità e bassa capacità) con capi e in tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.

Allevamenti da sottoporre a verifica ispettiva nelle aree indenni da PSA:

- Tutti gli allevamenti ritenuti a rischio, resi disponibili dal sistema ClassyFarm, di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota a Rischio" e di cui all'elenco "Allevamenti di grandi dimensioni quota casuale";
- Quota restante, per raggiungere l'obiettivo del 50% di allevamenti controllati, scelti tra quelli individuati maggiormente a rischio da ogni singolo DV, in base ai seguenti criteri:
  - graduazione del rischio resa disponibile, per ogni allevamento, dal sistema ClassyFarm (elenco: Allevamenti di grandi/piccole dimensioni disponibili e quota Regionale);
  - valutazione del rischio elaborata da ciascuna ATS in considerazione di specifiche situazioni e contesti locali e delle singole realtà di allevamento.

In ogni caso dovrà essere data priorità alle seguenti tipologie di allevamento:

- In tutti gli allevamenti semibradi presenti nei territori di competenza.
- Negli allevamenti intensivi (sia ad alta che a bassa capacità), dando priorità ai seguenti allevamenti:
  - Allevamenti, anche a bassa capacità, non ispezionati nel corso del 2023 e/o del 2024.
  - Allevamenti che prevedono frequenti ingressi e uscite di persone e automezzi utilizzati anche per altre attività agricole, non strettamente legate alla gestione degli animali allevati.

- Allevamenti posti nelle immediate vicinanze di zone di restrizione per PSA

I controlli dovranno essere condotti utilizzando come strumento di lavoro le check-list e i relativi manuali per la valutazione della Biosicurezza della specie suina per i Veterinari Ufficiali disponibili nel portale ClassyFarm ([classyfarm.it](http://classyfarm.it)) alla pagina Veterinario Ufficiale.

Per quanto attiene la registrazione dei controlli nei sistemi informativi, si conferma:

- L'inserimento diretto da parte dei veterinari ufficiali nell'applicativo ClassyFarm dei dati raccolti tramite le check list durante le attività ispettive tempestivamente e comunque non oltre 30 giorni dall'esecuzione del controllo.
- La registrazione anche in SIV dei controlli non conformi con le consuete modalità, senza inserire le informazioni relative alle check list, e in ogni caso secondo le istruzioni impartite sull'utilizzo degli applicativi per la registrazione delle attività di controllo ufficiale.

## 2. Indicazioni operative

Nel ribadire l'importanza del rigoroso rispetto di tutte le misure di biosicurezza strutturali e gestionali previste dall'attuale normativa, vengono di seguito riportati i principali requisiti da sottoporre a verifica:

- presenza di strutture, apparecchiature e modalità gestionali che assicurino la disinfezione di tutti gli automezzi che entrano in allevamento, a qualsiasi titolo;
- l'obbligo per i veicoli e le attrezzature utilizzati per il trasporto dei suini di essere puliti e disinfettati senza indugio dopo ogni trasporto con prodotti efficaci nei confronti della PSA;
- suddivisione chiara e puntuale tra zona sporca e zona pulita;
- presenza e utilizzo della zona filtro;
- utilizzo di abiti e calzature monouso o dedicate;
- presenza di barriere atte ad impedire il contatto diretto tra suini allevati ed eventuali cinghiali;
- divieto assoluto di alimentare i suini con scarti/avanzi di ristorazione;
- ingresso in allevamento del solo personale autorizzato e dedicato alla gestione degli animali;
- comunicazione tempestiva di mortalità anomala o sintomatologia sospetta.

Inoltre, si ricorda che negli allevamenti nei quali vengono effettuati frequenti ingressi/uscite di persone e automezzi dedicati anche ad altre attività agricole e non strettamente legate alla gestione degli animali allevati:

- gli automezzi, prima del loro ingresso in allevamento, devono essere accuratamente, prima puliti (lavaggio e detersione) e poi disinfettati, con prodotti efficaci e con procedure idonee.
- nel caso in cui tali azioni non risultino di facile applicazione e/o risulti che non vengano eseguite regolarmente ed in modo appropriato, è indispensabile al fine del prosieguo dell'attività, individuare/definire soluzioni alternative che raggiungano comunque l'obiettivo di riduzione del rischio.

In questi casi dovrà essere valutata, per esempio, la possibilità di individuare aree delimitate e separate dall'area di allevamento dove fermare gli automezzi o comunque modalità di gestione dei mezzi che limitino al minimo l'ingresso in allevamento e che facilitino la corretta esecuzione delle operazioni di pulizia e disinfezione.

## 3. Gestione non conformità

In caso di riscontro di non conformità, fatta salva l'adozione, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, dei provvedimenti specifici, quali:

- prescrizioni con diffida ad adempiere al ripristino del rispetto dei requisiti entro 30 giorni dalla notifica (da adottarsi in caso di primo riscontro di violazione dei requisiti del DM 28 giugno 2022)
- sanzioni amministrative, da elevare in caso di inottemperanza alle succitate prescrizioni o in caso non sia la prima violazione accertata o in caso di dimostrato rischio sanitario (es. introduzioni non autorizzate) all'articolo 23, comma 3, del decreto legislativo 5 agosto 2022 n.136

Qualora, a seguito di un accesso in allevamento siano riscontrate carenze fondamentali di tipo strutturale e/o gestionale in materia di biosicurezza, con particolare riferimento a:

- disinfezione di tutti gli automezzi in entrata in allevamento, inclusi quelli della stessa proprietà
- separazione gestionale e funzionale tra zona pulita e zona sporca, da rispettare anche dal personale dell'allevamento, in particolare quando il punto di disinfezione dei veicoli è interno all'allevamento
- accesso in allevamento con calzature/abiti dedicati o monouso
- modalità di detenzione che evitino il contatto tra suini allevati e cinghiali

dovranno essere adottate, ai sensi del Regolamento 625/2016 articolo 138, comma 2, anche misure che vietino ulteriori accasamenti e limitino le movimentazioni da vita.

#### 4. Attività formative

Come previsto dal Piano Nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023 – Peste Suina Africana, i DV devono garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo, sul tema della biosicurezza, a semestre, identificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di *stakeholders*. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche gli allevatori.

La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere elaborata e trasmessa al UO Veterinaria.

#### E. Influenza aviaria

Anche nel corso del 2024 sono stati notificati diversi casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità, sottotipo H5N1, in diverse specie di uccelli selvatici, non solo anatidi ma anche ibis e aironi, nonché focolai nel pollame domestico, anche sul territorio della nostra Regione in provincia di Brescia e soprattutto in provincia di Mantova. È essenziale mantenere elevato il livello di rispetto delle norme di biosicurezza, che sono state consolidate a livello nazionale nel 2023 con l'emanazione del Decreto 30 maggio 2023, per contrastare l'introduzione del virus negli allevamenti avicoli.

Altrettanto fondamentale è assicurare le attività di sorveglianza sia sugli allevamenti sia nell'avifauna, nonché quelle a carattere straordinario nel periodo a rischio e ove la situazione epidemiologica lo richieda, allo scopo di individuare precocemente la circolazione virale e contrastare una eventuale diffusione. Le attività di controllo ufficiale dovranno essere effettuate nel rispetto della DGR 3333/2020, del Piano nazionale dell'Influenza aviaria e delle indicazioni regionali e/o nazionali in base alla situazione epidemiologica. Si confermano, in combinato disposto della DGR 3333/2020 e del Decreto 30 maggio 2023, le misure volte al contenimento degli allevamenti e della popolazione avicola al fine di evitare la creazione o la amplificazione di aree ad elevata densità, più facilmente a rischio di diffusione della malattia. Da ultimo, si richiama, in caso di focolai in allevamenti avicoli, l'applicazione tempestiva, ai sensi del Decreto Legislativo 136/2022, delle misure di eradicazione previste dal Regolamento (UE) 2020/687 nonché la sorveglianza su mammiferi domestici potenzialmente esposti e la comunicazione dei nominativi di personale esposto ai fini della sorveglianza sanitaria.

#### F. Malattia di Aujeszky - Piano unico a valenza interregionale (Lombardia; Piemonte; Emilia-Romagna)

Si confermano requisiti e modalità di controllo, definiti nel Piano unico a valenza interregionale, conforme ai piani regionali approvati a livello comunitario e le condizioni di invio di animali in territori indenni.

#### G. Salmonellosi

Anche nel 2024 si è assistito a un numero elevato di segnalazioni di isolamento di Salmonelle zoonotiche non solo negli allevamenti avicoli, la cui gestione è disciplinata dal Piano nazionale di controllo 2022-2024, ma anche in allevamenti bovini e suinicoli. Fermo restando quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 aprile 2006, n.191, il Decreto Legislativo 136/2022, articolo 1 richiama che le disposizioni si applicano anche alle zoonosi e tuttavia non definisce le misure da attuare. Nelle more della emanazione di

indicazioni di livello nazionale, stante la necessità di proseguire nell'azione di contrasto alla malattia e di contenimento dell'infezione a tutela della salute pubblica nonché di quella degli animali, si conferma l'applicazione, in caso di salmonelle zoonotiche, della procedura di gestione dei casi di salmonellosi negli allevamenti bovini già in essere. Anche nel caso degli allevamenti suini, a seguito di evidenze di circolazione di salmonelle zoonotiche, le ATS, fatte salve valutazioni dei requisiti in materia di igiene nel rispetto dell'allegato I del Reg (CE) 852/2004 e dei requisiti di biosicurezza di cui al Decreto 28 giugno 2023, dovranno disporre il blocco delle movimentazioni delle unità ove siano presenti dei capi che manifestino sintomatologia clinica e richiamare all'OSA, che per primo ha in capo di garantire la salute animale e la salubrità dei prodotti, l'adozione di misure di controllo dell'infezione da definire e adottarsi in collaborazione con il veterinario libero professionista.

#### H. Sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (est) – campionamenti e piani di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

Con nota ministeriale n.24853 del 04/10/2023 sono state trasmesse dal Ministero della Salute le Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico (*obex*) con i relativi allegati. Quanto ai campionamenti sui morti, resta valida la disposizione del D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928 "Determinazioni in ordine alla sorveglianza delle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) in bovini, bufalini, ovini e caprini", di registrazione e utilizzo dei verbali di campionamento predisposti in SISARL. In particolare, nel ricordare che anche campioni in autolisi vanno sempre conferiti, seppure evidenziandone lo stato di conservazione, sussiste obbligo di registrare in SISARL i mancati prelievi che, in accordo alle indicazioni ministeriali, fatti salvi casi eccezionali, saranno principalmente riconducibili a irraggiungibilità del capo perché collocato in zona inaccessibile. Detta motivazione andrà pertanto selezionata nel verbale.

Si invita inoltre ciascun DV, come di consueto, a mettere in atto azioni volte a limitare il numero di campioni idonei.

Anche per l'anno 2025 proseguono le attività volte alla selezione di una popolazione resistente alla Scrapie in applicazione del D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310 per quanto attiene agli ovini e sui becchi degli allevamenti già selezionati e in particolare deve essere garantito il campionamento dei nuovi maschi interi e assicurato il rispetto dei divieti di cessione e utilizzo dei maschi riproduttori non omozigoti.

Il piano di selezione genetica degli ovini, in vista del traguardo dei 10 anni di vigenza, deve volgere ad un risultato che concretamente porti ad un miglioramento effettivo della situazione epidemiologica. Purtroppo, ad oggi, emergono ancora casi di scrapie classica sul territorio regionale.

I DV delle ATS interessate da focolai di Scrapie dovranno assicurare, in accordo con la UO Veterinaria Regionale, l'applicazione delle misure di cui alle Linee guida per la lotta alle encefalopatie spongiformi trasmissibili (TSE) negli allevamenti ovini e caprini, aggiornate nel 2023 e trasmesse con nota del Ministero della Salute prot. n. 0027933 DGSFAF-MDS-P del 03/11/2023.

#### I. Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli animali in allevamento

Nel corso dell'anno 2025 dovrà essere garantita la copertura della % minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R – Decreto 07/03/2023, cap. 7.1.2, e riportata nella relativa scheda del piano.

Si specifica che i controlli negli allevamenti bovini, ovicaprini, suini, equini ed apicoltura fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1.

Le ATS programmeranno i controlli in base alla valutazione di rischio; la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio è condotta dai Dipartimenti Veterinari e deve considerare i criteri di rischio previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l'uso di documenti di accompagnamento cartacei, utilizzando, ove possibile, gli strumenti informatici presenti

(Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo); in presenza di rischio elevato le ATS incrementeranno autonomamente il numero dei controlli previsti nell'annualità. Il numero dei controlli minimi da effettuare nel 2025 è riportato nella tabella allegata alla scheda del piano.

Si ricorda che:

- le indicazioni relative a controlli programmati in questa sezione si riferiscono al tipo struttura "allevamento"; non saranno conteggiati come effettuati i controlli eseguiti nelle strutture diverse da allevamento (es. collezioni faunistiche, stabilimenti di materiale germinale ecc.), ad eccezione degli stabilimenti di ricovero collettivo per equidi in quanto assimilabili ad allevamento
- per il settore apistico gli allevamenti sono rappresentati dagli apiari, così come previsto dal Manuale Operativo I&R – cap. 2.4.1 ed i controlli, analogamente agli scorsi anni, sono programmati sulla base degli apiari aperti al 31/12
- i controlli, per tutti i gruppi-specie sono programmati ed effettuati sull'attività, ovvero sull'associazione tipo struttura + codice stabilimento + codice gruppo-specie + operatore. Nell'ambito del controllo su una attività dovranno essere sottoposti a verifica tutti i dettagli di quell'attività. Ad esempio, il controllo su uno stabilimento tipo allevamento di ovicaprini con i due dettagli attività (ovino e caprino) devono ricomprendere entrambe le specie. Parimenti in uno stabilimento tipo allevamento di suini di due proprietari differenti ma con medesimo operatore devono essere oggetto di controllo i dettagli relativi ai due proprietari. In uno stabilimento di equini ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo operatore il controllo può essere programmato su ogni singolo tipo di struttura.
- il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20-25% di attività estratte casualmente.
- ai sensi del capitolo 8.3 del decreto 7 marzo 2023 le ATS potranno comprendere controlli I&R anche negli allevamenti familiari, in misura non superiore al 5% ad esclusione del gruppo ovicaprini ove la percentuale, in ragione dell'elevato numero di allevamenti familiari, può arrivare al 20%
- fatto salvo che i criteri di rischio siano tra quelli previsti per i controlli anagrafici, l'attività potrà essere condotta anche contestualmente all'attività di bonifica sanitaria.

Per l'esecuzione dei controlli le ATS faranno riferimento alle procedure operative ministeriali di cui alla nota DGSAF 31827 del 15/12/2023, trasmessa con Nota Regionale G1.2024.0001929 del 18/01/2024 e pertanto:

- produrranno la stampa della checklist e relativi allegati da utilizzare in campo attraverso apposita funzione dall'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Stampa scheda. Alla data di redazione del presente documento sono generabili le checklist relative a bovini, ovicaprini, suini ed equini; a breve saranno rese disponibili le checklist delle altre specie
- registreranno i controlli effettuati nell'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Risultati controlli presso le aziende > Specie di interesse con la funzione "Form 2024". Si rammenta che la registrazione del controllo deve avvenire entro 30 gg dalla conclusione, allegando per ogni controllo la scansione della documentazione (verbale di controllo, checklist, allegati ed ogni altra evidenza acquisita). I controlli registrati in BDN non saranno recuperati in SISARL.

Il monitoraggio dell'attività programmata ed effettuata è consultabile dall'applicativo Statistiche di BDN, che è anche fonte ufficiale del monitoraggio dell'indicatore del sistema NSG per l'erogazione dei LEA.

### Supervisioni

Ai sensi del cap. 8 punto 8 del Manuale Operativo I&R, le ATS effettuano attività di supervisione dei controlli dell'anno includendo controlli con esito di non conformità su allevamenti programmati in base al

rischio e su allevamenti estratti casualmente. Tali attività ricadono nel piano di audit in quanto verifiche ex post come previste dal Reg. (UE) 2017/625. Per il 2025 le supervisioni riguarderanno il 10% sul totale dei controlli effettuati su tutti i gruppi-specie, comprese le supervisioni effettuate sui controlli in ambito condizionalità. Entro il 28/02/2026 le ATS trasmetteranno alla UO regionale una relazione sull'attività di supervisione, recante in particolare le azioni correttive adottate e le azioni preventive pianificate a seguito di eventuali riscontri di non conformità del controllo.

#### Controlli su centri di raccolta di ungulati e stalle di transito

La frequenza è stabilita dal cap. 7.1 punti 1 e 2 del Manuale Operativo I&R e dalla Procedure operative di cui alla nota ministeriale 25806 del 27/08/2024. Nel dettaglio:

- le stalle di transito degli ungulati ed i centri di raccolta di bovini e ovicaprini sono sottoposti a verifica trimestrale
- i centri di raccolta di specie diverse da bovini ovicaprini sono sottoposti a verifica annuale

In ogni caso, per i soli requisiti di cui all'allegato III (valutazione del piano di autocontrollo) e dell'allegato IV (requisiti strutturali e gestionali per il mantenimento del riconoscimento) la frequenza è annuale.

La generazione della stampa della checklist e la registrazione del controllo deve essere effettuata in Vetinfo > Controlli, entro 30 giorni dalla conclusione, allegando la documentazione pertinente. I controlli devono essere espletati e registrati anche in assenza di capi; a tale proposito è in corso un adeguamento dell'applicativo che consentirà la registrazione in forma semplificata.

#### L. Blue Tongue

Durante il 2024 sul territorio della nostra Regione sono stati notificati numerosi focolai da sierotipo 8 in allevamenti bovini e ovini, parte dei quali con sintomatologia clinica. Nonostante le misure di contenimento adottate, ci si è trovati di fronte al dilagare dell'infezione trasmessa da vettori, a partire da ovest. Ciò ha portato a maturare la decisione da parte di diverse Regioni del nord Italia di istituire un'area omogenea di circolazione virale di BTV8 anche al fine di consentire i flussi commerciali tra Regioni, fatte salve le restrizioni ai focolai e nel contempo ha evidenziato la necessità di proteggere il patrimonio ovino regionale, maggiormente a rischio di manifestare forme cliniche, attraverso un piano di vaccinazione regionale a carattere obbligatorio. Le ATS, ai fini dell'attuazione del piano vaccinale, dovranno provvedere all'adozione dei provvedimenti di acquisto delle dosi vaccinali assegnate a ciascuna ATS come da prospetto allegato al presente documento ed effettuare gli ordinativi sulla piattaforma NECA relativi alla procedura ARIA 2024 008.15 monolotto negoziata, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b) punto 2) del D.Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento della fornitura del vaccino inattivato contro la Blue Tongue, sierotipo 8 (Syvazul BTV) e servizi connessi e alla Determina di aggiudicazione 69 del 31/1/2025.

**SCHEDA****4.2.1 Mantenimento livello sanitario**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625, Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, allegato 2
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Certificazioni
	Report informativi
	N controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Si ricorda che ai fini del mantenimento dell'indennità territoriale per brucellosi è richiesto che vi sia il 99,8% degli stabilimenti indenni, il 99,9% degli animali indenni e negli ultimi 12 mesi nessun caso confermato. L'indennità territoriale per tubercolosi è mantenuta in caso di un tasso di incidenza annua non superiore allo 0,1% e in presenza di almeno il 99,8 degli stabilimenti, pari ad almeno il 99% dei bovini, indenni.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

#### 4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali”

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	<p>Regolamento (UE) 2016/429 (1); Regolamento delegato (UE) 2019/2035 (2); Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520 (3) Regolamento di esecuzione (UE) 2021/963 (4) Decreto legislativo 134 del 05/08/2022 (5)– Decreto 07/03/2023 (6) Decreto Legislativo 27 dicembre 2024 n. 220 Decreto 30/09/2021 (7)</p> <p><b>Note DGSAF:</b> 9763 del 20/04/2021 (8) 21307 del 14/09/2021 (9) 22341 del 19/09/2022 (10) 31892 del 18/12/2023 (11) 0007774 del 21 03 2023 (25) 32124 del 20 12 2023 (26) 21565 del 09/07/2024 (12) 30575 del 15 10 2024 (13) 37686 del 23 12 2024 (14) 2176 24 01 2025 (15) 38173 del 30 12 2024 (16)</p> <p><b>Note DG Welfare prot. G1:</b> 0010946 del 26/03/2024 (17) 0048577 del 30/12/2024 (18) 0044555 del 03 11 2023 (27)</p> <p>Procedure operative per il controllo degli allevamenti: Nota DGSAF 31827 del 15/12/2023 – trasmesse con nota Regione Lombardia G1.2024.0001929 del 18/01/2024 (19)</p> <p>Procedure operative per il controllo dei centri di raccolta e delle stalle di transito Nota DGSAF 25806 del 27/08/2024 (20)</p> <p>Formazione: DECRETO 6 settembre 2023 (21) MDS_DGSAF_72_07_12_2023 (22) Manuale formazione (23) Nota DGSAF 0001151 del 16 01 2025 (24)</p>
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Procedura di registrazione e autorizzazione delle aziende zootecniche
	Gestione e aggiornamento dell'anagrafe informatizzata delle aziende zootecniche e degli animali da reddito, divise per specie animali
	Geo-referenziazione delle aziende
Prestazioni	Implementazioni anagrafiche
	Certificazioni
	Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
	Controlli, almeno trimestrali, nelle stalle di transito e nei centri di

	raccolta con verifica annuale per mantenimento riconoscimento centri di raccolta. Caricamento in SANAN della programmazione secondo le indicazioni regionali
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli, Veterinari LL.PP., Delegati degli operatori
Rendicontazione	Banca Dati Nazionale – Applicativo controlli

Serie Ordinaria n. 11 - Lunedì 10 marzo 2025

GRUPPO SPECIE		RIFERIMENTO	%	C321	C322	C323	C324	C325	C326	C327	C328	TOTALE REGIONE
BOVINI E BUFALINI (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Reg. esec. 2022/160	3%	1.089	1.229	1.842	720	2.462	3.323	2.782	622	14.069
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>33</b>	<b>37</b>	<b>55</b>	<b>22</b>	<b>74</b>	<b>100</b>	<b>83</b>	<b>19</b>	<b>423</b>
OVICAPRINI (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Reg. esec. 2022/160	3%	516	1.532	2.225	995	2.398	1.712	611	403	10.392
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>15</b>	<b>46</b>	<b>67</b>	<b>30</b>	<b>72</b>	<b>51</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>311</b>
SUINI (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023	1%	381	343	842	296	1.103	1.765	1.073	192	5.995
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>4</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>11</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>60</b>
EQUINI (allevamenti e stabilimenti di ricovero collettivo)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023	3%	1.500	2.371	2.181	1.342	4.166	3.278	2.451	1.300	18.589
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>45</b>	<b>71</b>	<b>65</b>	<b>40</b>	<b>125</b>	<b>98</b>	<b>74</b>	<b>39</b>	<b>557</b>
APICOLTURA (apiari)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023	1%	2.345	3.874	3.185	2.181	3.291	2.958	1.944	1.964	21.742
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>23</b>	<b>39</b>	<b>32</b>	<b>22</b>	<b>33</b>	<b>30</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>218</b>
POLLAME (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023 e programmazione regionale	1% o almeno un controllo	93	83	23	51	114	404	371	78	1.217
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>14</b>
ACQUACOLTURA (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023 e programmazione regionale	1% o almeno un controllo	61	40	37	10	42	60	65	33	348
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>8</b>						
CAMELIDI (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023 e programmazione regionale	1% o almeno un controllo	23	44	28	16	53	25	17	15	221
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>8</b>						
CERVIDI (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023 e programmazione regionale	1% o almeno un controllo	27	34	20	21	50	62	23	17	254
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>8</b>						
ELICOLTURA (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023 e programmazione regionale	1% o almeno un controllo	18	9	7	11	18	18	11	14	106
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>8</b>						
LAGOMORFI (allevamenti)	n. attività presenti al 31/12	Decreto 07/03/2023 e programmazione regionale	1% o almeno un controllo	18	37	10	15	37	26	41	27	211
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>8</b>						
TOTALE REGIONE	n. attività presenti al 31/12			6.071	9.596	10.400	5.658	13.734	13.631	9.389	4.665	73.144
	<b>n. controlli programmati</b>			<b>126</b>	<b>202</b>	<b>233</b>	<b>123</b>	<b>321</b>	<b>306</b>	<b>214</b>	<b>98</b>	<b>1.623</b>

**4.2.3.1A- Bonifica Sanitaria BOVINI**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; Nota RL G1.2019.0004127 del 01/02/2019; Nota RL G1.2019.0021148 del 07/06/2019; nota MdS 10271 del 26/04/2022; Nota RL 21520 del 16.05.2022, ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 14148 del 8/06/2022; nota RL 33988 del 23.08.2022; Nota RL G1.2021.0053581 del 19/12/2022; nota MdS 20594 del 28/06/2024 trasmissione Orientamenti LEB, nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1;
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli, variazioni programmazione, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

**4.2.3.2 B - Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Reg (UE) 2022/160; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, Decreto 2 maggio 2024; ACCORDO 28 aprile 2022 (G.U. 7/6/2022); nota MdS 20746 del 01/07/2024 comunicazione-Decreto 2 maggio 2024; nota MdS 25806 del 27/08/2024; nota RL n.G1.2025.0007783 del 19/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
Prestazioni	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
Indicatore di risultato	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1; Caricamento in SANAN della programmazione secondo le indicazioni regionali
Indicatore di impatto	Mantenimento dello status di indennità, gestione dei sospetti e dei focolai nel rispetto della normativa
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali; Registrazione e chiusura dei controlli, variazioni programmazione, registrazione delle qualifiche sanitarie e dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore

**4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 429/2016 e smi, Dec. (CE) 719/2009 e s.m. e i., D.M. 7 gennaio 2000 e s.m. e i., Nota DGSAF 11885 del 12.06.2013, Nota DGSAF 17094 del 6.09.2013, D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 0028092 del 24.12.2020, Nota DGSAF 10591 del 29.04.2021, Nota DGSAF 27017 del 19.11.2021, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0040578 del 7.10.2022 Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P Nota DGSAF 24853 del 5.10.2023 TSE –Linee guida per il campionamento della porzione aborale del tronco-encefalico ( <i>obex</i> ) ai fini della sorveglianza e le analisi di laboratorio – Revisione 1 anno 2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari
Rendicontazione	Aziende agricole; Macelli
	Sistemi informativi regionali e nazionali, Report OEVR, Report CEA

#### 4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, Piano di sorveglianza entomologica 2012 e s. m. e i., nota RL G1.2020.0007579 del 13/02/2020, nota RL G1.2021.0054698 del 10/09/2021; nota MdS 17050 del 28/05/2024; nota MdS 26696 del 05/09/2024; nota MdS 29078 del 1/10/2024; nota RL G1.2024.0037731 del 07/10/2024; nota RL G1.2024.0040724 del 30/10/2024; nota RL G1.2025.0005154 del 05/02/2025; nota G1.2025.0008014 del 21/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1; attuazione piano vaccinale in osservanza alle indicazioni regionali
Indicatore di impatto	Esecuzione dell'attività di campionamento sierologica e entomologica nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore e registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, report OEVR

**4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e s.m. e i., Reg (UE) 2016/429, Nota DGSAF 4660 del 26.02.2020, D.D.UO 5 luglio 2019 - n. 9928, Nota DGSAF 26919 del 11.12.2020, nota DGSAF 0005752 del 04.03.2021, Decreto Legislativo 136/2022; Nota MdS 0005173-23/02/2023-DGSAF-MDS-P; Nota MdS 27933 -03/11/2023-DGSAF-MDS-P - Linee guida nazionali gestione focolai rev. 2; nota MdS n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P; Nota G1.2025.0005958 dell'11/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffusive degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive degli animali
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Gestione focolai in conformità alle Linee guida
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Registrazione focolai in SIMAN
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Macelli
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, report OEVR, report CEA

**4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (CE) 999/2001 e smi, DM 25 Novembre 2015, D.d.s. 26 luglio 2016 - n. 7310, Nota RL G1.2017.0017577 del 01.06.2017, Nota DGSAF 12995 del 2017, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota RL G1.2020.0010878 del 09.03.2020, Nota RL G1.2020.0025099 del 03.07.2020, nota DGSAF 0017866 del 27.07.2021, nota DGSAF 26745 del 17.11.2021, nota RL.RLAOOG1.2022.8779 del 3.10.2022; nota MdS 11241 del 27/03/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione dell'attività
Prestazioni	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Definizione della popolazione ovina in SISARL (non autoconsumo). Registrazione dei campionamenti e dei genotipi nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Verifica rispetto divieto utilizzo riproduttori. Aggiornamento dello stato sanitario nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore.
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori, Associazione Nazionale della Pastorizia
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali, report OEVR, report CEA

**4.2.8 Malattia vescicolare del suino**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decisione n. 470 del 20 marzo 2019, D.D.UOn.5923/2009; H1.2015.0024169 dell'11/08/2015; nota DGSAF 0006401 del 12 03 2021 nota DGSAF 0027350 del 14.11.2022 Nota DGSAF 0031614-25102024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	Qualifiche e controlli attuati
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati per gli allevamenti della filiera export
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg(UE) 2020/687, Reg(UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882, Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, D.M. 1° aprile 1997; DM 30/12/2010 e smi; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; DDS 6206 del 29/05/2017; nota G1.2020.31390 e G1.2020.31395 del 16/09/2020; G1.2021.0010581 del 17/02/2021, nota G1.2021.0043046 del 23/06/2021, nota 23833 del 16.8.2021, nota RL G1.2022.0029557 del 14/07/2022 Nota MdS 0010687-19/04/2023-DGSAF-MDS-P Malattia di Aujeszky (MA). Condizioni per le movimentazioni di suini verso regioni poste in allegato IV, Parte II del Reg. 2021/620 con divieto di vaccinazione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1 Effettuazione da parte della AC di almeno 1 controllo per allevamenti da riproduzione ciclo aperto; verifica rispetto frequenza e tempistiche controlli per mantenimento qualifica
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Ordinanza CS PSA 5/2024; Decreto MdS 28 giugno 2022 Requisiti di biosicurezza degli stabilimenti che detengono suini; Reg. UE 2023/594; Nota G1.2024.0044636 del 26/11/2024; G1.2024.0046905 del 13/12/2024; DGR n. 2186 del 15/04/2024 "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027". di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi i fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Rispetto delle priorità di controllo, in base al livello di rischio definito dalla Regione
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR n. 2186 del 15/04/2024; Ordinanza CS PSA n.5/2024; "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027". di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Attuazione delle attività di sorveglianza passiva e/o in caso di sospetto con modalità e frequenze previste dalla vigente
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.12 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella**

SCHEDE ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1375 e smi - norme specifiche applicabili ai controlli relativi alla presenza di Trichine nelle carni, come da ultimo modificato dal Reg (UE) 2023/2156 DDGS N. 14049 del 22.11.2007 nelle more della sua revisione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei campionamenti e delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria**

SCHEDE ANAGRAFICHE	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Reg (UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Reg (UE) 2018/1882; Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R. XI/3333 del 06/07/2020; DDUO 15906 del 05/11/2018; DGR XI/345 del 16/07/2018; DDUO 18115 del 11/12/2019; Sorveglianza avifauna G1.2024.0034852 del 16/09/2024; Procedure operative HPAI G1.2025.0000540 del 09/01/2025; nota MdS n. 2789 del 30/1/2025 Piano nazionale di sorveglianza influenza aviaria 2025; Nota G1.2025.0007750 del 19/02/2025; DECRETO 30 agosto 2023, n. 154 Regolamento concernente la modifica del decreto 20 luglio 1989, n. 298, recante il regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della legge 2 giugno 1988, n. 218; Nota G1.2024.0041659 del 6.11.2024 Indennizzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D7: Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze epidemiche delle popolazioni animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
Prestazioni	CU periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle attività di campionamento in preaccettazione Attuazione delle misure e delle registrazioni previste in caso di sospetto/focolaio, in conformità alle modalità e tempistiche previste dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n 2160/2003, nota G1.2017.0021500 de 27.06.2017 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2022- 2024; nota MdS n.0009935-13/03/2024-DGSAF-MDS-P Allevamenti familiari - Allineamento Piano Nazionale di Controllo delle Salmonellosi negli avicoli 2022-2024; Nota MdS n. 38042 del 24/12/2024 -DGSAF-MDS-P di proroga in attesa emanazione Piano nazionale 2025-2027; nota RL n. G1.2025.0007756 del 19/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli e delle positività nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore. Aggiornamento qualifiche sanitarie nei sistemi informativi. Registrazione in Vetinfo allegato 5
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e s.m. e i., Decreto Legislativo 136 del 5 agosto 2022, D.G.R XI/3333 del 06/07/2020; Decreto 30 maggio 2023 Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli Nota G1.2023.0028323 del 18/07/2023 Nota MdS n.0029768-23/11/2023-DGSAF-MDS-P richiesta di chiarimento in merito all'applicazione del DM 30 maggio 2023 Nota G1.2024.0002340 del 23/01/2024 - Nuove checklist Nota MdS 18904 del 13/06/2024 "Modalità applicative delle misure di biosicurezza negli allevamenti avicoli". Richieste da parte delle Associazioni di categoria Nota G1.2024.0023359 del 17/06/2024 Nota MdS 0012228-05/04/2024-DGSAF-MDS-P Nota MdS 0001528-20/01/2025-DGSAF-MDS-P Nota MdS n. 0003491-05/02/2025-DGSAF-MDS-P controlli ufficiali di biosicurezza settore suinicolo ed avicolo. Obiettivi per l'anno 2025; nota RL G1.2025.0007750 del 19/02/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Componenti del programma	Produzione di report periodici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
	Verifica delle biosicurezze e della sanità animale
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione nei sistemi informativi Rispetto delle modalità di controllo congiunto, in base alle indicazioni regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Filiere avicole; Laboratori accreditati
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Piano nazionale 2020 – 2025 e relative “Linee guida nazionali” attuative annuali; DDUO 18138_2018;
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi”
Altri Programmi/Attività coinvolti	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione sorveglianza entomologica nel rispetto della frequenza indicata dalla norma
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Aziende equine; UO Prevenzione; AREU;
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429; Reg (UE) 2018/1882, nota MdS n.27107 del 10/09/2024; nota RL n. G1.2024.0035715 del 23/09/2024 e integrazione n. G1.2024.0035742 del 23/09/2024; nota MdS n. 31803 del 28/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni (trascrizione esiti); autorizzazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	Gestione positività in coordinamento con UO Veterinaria RL
Indicatore di impatto	Registrazione dei focolai nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore; registrazione autorizzazioni nei sistemi informativi regionali
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 Reg 1882/2018, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, O.M. 13 gennaio 1994 e smi nelle more della revisione da attuarsi a livello nazionale in applicazione del Decreto Legislativo 136/2022
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
Indicatore di impatto	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Destinatari	Trasmissione del report di attività nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Altri soggetti coinvolti	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Rendicontazione	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	DGR XI/1389 del 18/03/2019; DDG n. 13852 del 18/10/2021 e s.m.i, disposizioni di cui alla documentazione allegata
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi: Controllo delle popolazioni di selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale, ambiente
Altri Programmi/Attività coinvolti	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D10: Igiene urbana veterinaria; controllo delle popolazioni sinantropiche
	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica
	Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di prevenzione
Prestazioni	Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione
	Sorveglianza epidemiologica
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzionali
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Completa attuazione delle attività in capo ai DV in materia di monitoraggio sanitario e soccorso fauna selvatica nel rispetto della vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari; UTR
Altri soggetti coinvolti	Associazioni cacciatori; CRAS; ATC; CAC
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2016/429, Decreto Legislativo 134/2022; nota G1.2021.45347 del 8/07/2021, nota G1.2023.0030588 del 28/07/2023; Decreto 2 maggio 2024 DDUO 101/2009 nelle more della revisione alla luce del Decreto Legislativo 136/2022, del Decreto 7 marzo 2023 Manuale Operativo inerente alla gestione e al funzionamento del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali e dell'adeguamento della Banca Dati Nazionale
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
Componenti del programma	Controllo delle strutture
	Verifica della documentazione e registrazione delle movimentazioni animali
Prestazioni	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Report informativi
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazioni identificazione nuovi nati dal 29/02/2024 vaganti con bolo Registrazione del percorso di pascolo vagante nei sistemi informativi regionali Registrazione delle vaccinazioni nei confronti del carbonchio
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; OPR
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida***

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto Legislativo 136/2022 Nota Mds 20069 de 01/10/2014 – Decreto 10 settembre 2019 Decreto RL9528 2021 Linee_guida_settore_apistico
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull’impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Effettuazione controlli e trasmissione report sui controlli ufficiali effettuati nel rispetto della tempistica prevista dalle disposizioni regionali. <b><u>Nelle more della comunicazione da parte del Ministero della Salute si conferma attività di controllo secondo tempi e modalità del 2024</u></b>
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

## 4.2.22 Piano controllo varroasi

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 429/2016 e smi e reg (UE) 1882/2018 Decreto Legislativo 136/2022 D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 s.m.i. Decreto 9528 2021 Linee guida settore apistico Linee guida per il controllo dell'infestazione da <i>Varroa destructor</i> 2024
	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D6: sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Registrazione e segnalazione di malattia infettiva di animali anche sospetta e/o di focolaio epidemico
	Notifica in caso di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Produzione di report epidemiologici per la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive animali
Prestazioni	Gestione dei casi di malattia infettiva e/o di focolaio epidemico
	Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	certificazioni
	Report informativi / rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati <b><u>Nelle more della comunicazione ufficiale da parte del Ministero della Salute si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione del D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (1% degli apicoltori situati nel territorio di competenza di ogni ATS)</u></b>
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni di settore
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.23 Riproduzione animale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento Delegato (UE) 2020/686; Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/999; DGR 4536/2012; DGR 4722/2013; Decreto n. 446/2009; Circolare n. 9/2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D2: Riproduzione animale
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Controllo periodico sulla riproduzione animale
	Rilascio o rinnovo autorizzazioni sanitarie (registrazione e/o riconoscimento)
Prestazioni	Rilascio del parere per autorizzazione sanitaria
	Controlli periodici
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Rilascio certificati/autorizzazioni: rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	AA.TT.SS./Dipartimenti Veterinari e SAOA; DG Agricoltura
Altri soggetti coinvolti	Stabilimenti di materiale germinale; Operatori FA/IA; Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza; Istituto Sperimentale Italiano L. Spallanzani
Rendicontazione	Il Piano deve essere rendicontato entro il 31 gennaio 2026 attraverso la restituzione alla scrivente Amministrazione della "Relazione annuale" sulle attività svolte

In riferimento alla gestione delle "istanze di parte" si precisa quanto segue:

**Sistema tariffario**

- il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. Del. (UE) 2020/686 è assoggettato alle tariffe previste dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punti da 1 a 5.
- la registrazione degli "stabilimenti di materiale germinale" è assoggettata, ai sensi del D.lgs. n. 134/2022, Articolo 5, comma 7, alla tariffa prevista dal D.lgs. n. 32/2021, Articolo 6, commi 13 e 14, Allegato 2, Sezione 8, punto 7.

**Modulistica**

- si approva la nuova modulistica conforme alle disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/686.
- si ribadisce l'invarianza delle norme nazionali che disciplinano il settore nelle more dell'adozione delle "Disposizioni attuative" da parte del competente Ministero, così come previsto dall'Art. 11 del D.lgs. n. 52/20181.

<sup>1</sup>DECRETO LEGISLATIVO 11 maggio 2018, n. 52 - Art. 11 Disposizioni attuative 1. Entro 18 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono adottate disposizioni attuative del presente decreto, tenuto conto delle disposizioni in materia di sanità animale e di riconoscimento degli stabilimenti di produzione di materiale germinale di cui al regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale.

**4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi., Reg (UE) 1882/2018, Reg(UE) 2020/687, Reg (UE) 2020/688, Reg. (UE) 2020/689, Reg (UE) 2021/620, Decreto Legislativo 136/2022, nota RL G1.2022.0041710 del 14/10/2022, DD.S. 17 febbraio 2016, n. 1013 approvazione del “Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)” e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080 nelle more della definizione di un piano nazionale di eradicazione adottato in conformità al Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: “Salute animale e igiene urbana veterinaria”
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull’impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull’alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali.

**4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 429/2016 e smi, Reg (UE) 1882/2018, Decreto Legislativo 136/2022, D.D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 nelle more della revisione del Piano Regionale, alla luce delle Linee guida nazionali e a seguito della eventuale adozione di misure supplementari di cui all'articolo 1 comma 3 del Decreto Legislativo 136/2022 in accordo alla nota G1.2023.0006617 del 21/02/2023
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D5: Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1: Sorveglianza sui concentramenti e spostamento animali
	D2: Riproduzione animale
	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4: Vigilanza sul benessere degli animali da reddito
	D6: Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	D11: Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	Effettuazione dei piani di profilassi e di eradicazione regionali e nazionali
	Attribuzione qualifiche sanitarie
Prestazioni	Valutazione epidemiologica dei dati ai fini della programmazione della attività
	Controlli ufficiali periodici e provvedimenti conseguenti
	Certificazioni
Indicatore di risultato	Report informativi
	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione delle qualifiche sanitarie nei sistemi informativi dedicati, nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Aziende agricole; Veterinari LL.PP.; Associazione Regionale Allevatori della Lombardia – Associazioni Provinciali Allevatori; Associazioni di razza
Rendicontazione	Sistemi informativi regionali e nazionali

**4.2.26 Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D.D.G.S. n.15742 del 29/12/200
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8: Sorveglianza sull'impiego del farmaco veterinario
Componenti del programma	Verifica delle modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione SINAC da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>• controlli anagrafici finalizzati all'aggiornamento dati anche con la finalità di verificare quanto migrato nel nuovo applicativo SINAC</li> </ul> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo su un campione di Veterinari libero-professionisti accreditati identificato secondo la numerosità ed i criteri indicati nella tabella allegata</li> </ul>
Indicatore di risultato	100% dell'attività effettuata/attività programmata
Indicatore di impatto	Riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LLPP
Rendicontazione	95% dei controlli inseriti in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi caricando copia del verbale di controllo ufficiale. Entro il 27 febbraio 2026 trasmissione all'UO Veterinaria di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• apposita Tabella di sintesi delle attività condotte</li> <li>• relazione sull'attività svolta con dettaglio NC riscontrate</li> </ul>
Note	<p>Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema istruzioni operative per la gestione del SINAC.</p> <p><u>Anche a fronte della disanima delle criticità riscontrate e nell'ambito delle attività di prevenzione del randagismo dello specifico Piano triennale a cui si rimanda, dovranno essere valutate attività formative sul SINAC dirette ai Veterinari LP ed agli altri operatori abilitati.</u></p>

**4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r. 33/09, DGR 3867/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	Educazione sanitaria e zoofila
	Controllo demografico della popolazione animale
	Prevenzione del randagismo
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sterilizzazione dei cani randagi e dei gatti di colonia</li> <li>✓ Censimento delle colonie feline</li> <li>✓ Attività formativa/informativa</li> </ul> <p>In dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazione ed attuazione di Piani Triennali Locali approvati da Regione Lombardia</li> </ul>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei piani locali secondo le tempistiche previste dalla DGR di approvazione del nuovo piano triennale  Trasmissione di una relazione delle attività svolte al 31.12.25
Indicatore di impatto	Miglioramento del quadro di contesto territoriale negli ambiti dell'educazione sanitaria e zoofila, del controllo demografico e della prevenzione del randagismo
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.; Comuni, Associazioni
Rendicontazione	Trasmissione dei Piani locali entro il termine previsto dalla DGR di approvazione a seguito del parere della Commissione consiliare. Relazioni di rendicontazione di quanto attuato al 31.12.2025 da trasmettere entro il 27.02.2026

**4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	l.r. 33/2009; Regolamento Regionale 2/2017, DGR 2966/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Altri Programmi/Attività coinvolti	---
Componenti del programma	<p>Verifica del rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti per le strutture di ricovero degli animali d'affezione; impiego di apposite liste di riscontro.</p> <p>Elenco dei cani molossoidi presenti nei rifugi in entrambi in controlli annuali previsti, con dettaglio - per ciascun animale - di numero di microchip, numero di eventuali morsicature a carico, presenza o meno di ordinanza e indicazione del rischio potenziale; l'elenco dovrà essere riportato nei verbali di controllo inseriti in SIV e fornito all'UO Veterinaria su richiesta</p>
Prestazioni	Controllo su un campione di strutture di ricovero per Animali d'Affezione con una frequenza minima definita da specifica tabella e che tenga conto dei rilievi acquisiti nel corso di precedenti controlli.
Indicatore di risultato	100% n. strutture controllate/n. strutture da controllare
Indicatore di impatto	Verifica dell'adeguamento ai requisiti di cui al R.R 2/2017
Destinatari	ATS/Dipartimento Veterinario
Altri soggetti coinvolti	Comuni, Associazioni, Veterinari LL.PP., operatori economici
Rendicontazione	Inserimento controlli in nuovo SIV entro 15 giorni lavorativi con contestuale caricamento della/delle checklist sperimentali. Trasmissione della apposita tabella entro il 27 febbraio 2026 e <b><u>dell'elenco dei cani molossoidi presenti (secondo il prospetto allegato)</u></b>
Note	Il Piano potrà subire modifiche sulla base delle emanande disposizioni ministeriali in tema di gestione del sistema SINAC e dell'entrata in applicazione del DM 2 novembre 2023.

**4.2.29 Controlli sulla leishmaniosi canina**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	<p>Sorveglianza epidemiologica, report informativi/rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2025, della seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi</li> <li>• notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi;</li> <li>• schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati positivi/malati di Leishmaniosi</li> </ul>
Indicatore di risultato	Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti (schema allegato), valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio.
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Tramite apposita scheda, entro il 27 febbraio 2026

**4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Direttiva 2003/99/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; <i>Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione</i> ; DDUO 16265 del 22 dicembre 2020
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D: "Salute animale e igiene urbana veterinaria"
Programma/Attività	D12: Prevenzione e controllo delle zoonosi.
Altri Programmi/Attività coinvolti	D9: Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione
Componenti del programma	Gestione di sistemi di monitoraggio di sorveglianza epidemiologica; Valutazione di situazioni di rischio ed interventi di Prevenzione anche a tutela della Sanità Pubblica.
Prestazioni	Monitoraggio casi di leishmaniosi su cani pubblici, su gatti di colonia e monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per accertare la presenza e distribuzione del flebotomo
Indicatore di risultato	Trasmissione relazione a UO Veterinaria, entro il 30 maggio 2025
Indicatore di impatto	Definizione quadro di contesto regionale relativamente a Leishmaniosi
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari;
Altri soggetti coinvolti	Veterinari LL.PP.
Rendicontazione	Entro il 30 maggio 2025
Note	Il Piano di monitoraggio di cui al DDUO 16265 del 22 dicembre 2020 viene prorogato fino ad adozione del nuovo piano di monitoraggio che verrà elaborato con la collaborazione di IZSLER-OEVR sulla base dei risultati del triennio.

#### 4.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Le misure adottate dall'Italia dopo l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2017/625, dove le disposizioni regolamentari richiedevano agli Stati membri di adottare specifiche misure, non hanno apportato cambiamenti significativi al quadro normativo precedente per quanto riguarda le attività ufficiali nel campo della sicurezza alimentare. Pertanto, per confermare i risultati ottenuti in materia di sicurezza alimentare e di protezione della salute e degli interessi dei consumatori, si ritiene opportuno continuare ad applicare le misure adottate fino ad ora e, salvo diversa disposizione, fare riferimento alla normativa vigente aggiornata.

Come negli anni passati, il lavoro sarà organizzato per piani. Le schede allegate riassumono, per ciascun piano, gli obiettivi, il collegamento con i LEA, le prestazioni, i risultati attesi e le modalità di rendicontazione.

Si conferma l'importanza di un'efficiente integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come evidenziato dal fatto che alcune attività (ad esempio, la gestione dei casi di MTA, CU in materia di Condizionalità, Additivi) sono esplicitamente incardinate su più servizi.

Si conferma che:

- almeno il 40% dei controlli ufficiali su impianti riconosciuti dovrà essere condotto mediante la tecnica dell'audit. In tali occasioni, è obbligatoria la compilazione della score card, la cui sperimentazione è iniziata nel 2023 e ha visto un perfezionamento e tuttora in fasi di consolidamento con una specifica attività di formazione del personale. La score card vuole essere uno strumento che supporti il Veterinario Ufficiale nell'esaminare sistematicamente tutti gli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente. Inoltre, una volta terminata la sperimentazione, servirà a razionalizzare l'attribuzione delle classi di rischio agli stabilimenti, uniformando frequenza e intensità dei controlli ufficiali.
- la constatazione di non conformità (NC) da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le stesse, al fine di garantire un tempestivo ripristino del FSMS volto a garantire un alimento sicuro.

**SCHEDA****4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)**

SCHEDE ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. 178/2002; Reg. 625/2017; Reg. 1715/2019; DGR XI/5472 del 8/11/2021; DGR XI/4299 del 15/02/2021.
Livello di assistenza	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori
Area di intervento	E10
Programma/Attività	Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Attivazione
	Diffusione delle informazioni e verifica delle misure adottate dagli Operatori del Settore
	Sorveglianza
	Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Attuazione piani di emergenza
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del Sistema di Allerta Rapido per Alimenti e Mangimi (RASFF) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste</li> <li>Chiusura consuntivazioni in applicativo regionale entro 30gg dall'attivazione</li> </ul>
Indicatore di impatto	Ritiro/riciamo dei prodotti non sicuri effettuato dagli OSA, finalizzato alla tutela dei consumatori; compito dell'Autorità sanitaria è verificare che queste azioni siano condotte correttamente ed efficacemente ed eventualmente adottare ulteriori provvedimenti a tutela della salute.
Destinatari	ATS – OSA – OSM
Altri soggetti coinvolti	Regioni e Ministero della Salute
Rendicontazione	Implementazione applicativo regionale e applicativo iRasff

**4.3.2 Piano Controlli Ufficiali ai sensi delle LLGG sul CU**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, (UE) 2023/915, 212 CSR del 10/11/2016, DGR n. X/7502 del 11/12/2017, D.Lgs. n. 193/2007, DGR n. X/6299 del 6/3/2017
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
	n. controlli mediante sopralluogo (audit e ispezione) condotti/n. controlli (minimi) programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo; per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso RADISAN e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

**4.3.3 Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) 2017/625, Piano nazionale di controllo ufficiale degli Additivi e Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura-Anni 2025-2027, prot. 5029 del 6/2/2025, Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Conformità alla normativa e corrette condizioni di impiego, presso gli stabilimenti di alimenti di OA, degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n. 1334/2008, ai fini dell'integrità degli alimenti e a garanzia della salute del consumatore
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	OSA, Ministero della salute, Istituto Superiore di Sanità, IZSLER, Associazioni di categoria
Rendicontazione	I Dipartimenti veterinari delle ATS, per quanto di competenza, rendicontano annualmente a DG Welfare – UO Veterinaria entro il 10 febbraio, se non diversamente comunicato, l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli "Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027", attraverso lo schema di relazione allegato al medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione del presente Piano.

**4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/624, (UE) 2019/627, Nota Ministero della Salute n. 46272 del 05/12/16 "Linee guida operative per l'attività di certificazione per l'esportazione di animali e prodotti da parte delle autorità competenti", Accordi bilaterali con Paesi terzi, Accordi UE-Paesi terzi
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
	Sottoscrizione dei certificati ufficiali per l'esportazione
Indicatore di risultato	n. controlli attuati/n. controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	n. certificati export Paesi terzi richiesti*/n. certificati export Paesi terzi rilasciati = 1 (*) per i quali sussistono le condizioni per il rilascio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, Unioncamere e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione da parte dell'ATS in merito all'attività di supervisione Paesi terzi programmata e realizzata

## 4.3.5 Piano Latte

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (CE) n.853/2004, Regolamento (CE) n.62017/625 D.M. 185/91, Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione Umana; Intesa Stato Regione del 20 marzo 2008 sul documento recante linee guida per l'esecuzione dei controlli tesi a garantire la sicurezza alimentare nell'ambito della produzione e immissione sul mercato del latte destinato al trattamento termico e alla trasformazione; Piano Latte 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D5 Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali
	D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffuse animali
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Componenti del programma	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	Audit, ispezioni, esami di documenti, campionamento ed analisi, provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	<p><b>Latte crudo vendita diretta</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. allevamenti tipologia riproduzione latte crudo/n. allevamenti ispezionati=1</li> <li>- n. prelievi eseguiti sugli erogatori latte/n. erogatori presenti sul territorio= 2 (doppio prelievo)</li> </ul> <p><b>Piano Aflatossina M1</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. prelievi piano Aflatossina programmati nel periodo /n. prelievi effettuati =100%</li> </ul> <p><b>Controlli in allevamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. controlli previsti dall'art. 9 del Reg. UE 2017/625/n. controlli effettuati &gt; 80%</li> </ul>
Indicatore di impatto	Controllo delle produzioni lattiero casearie in Regione Lombardia nell'ottica dalla stalla alla produzione
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, OEVR, OSA (Aziende di produzione e trasformazione)

Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti.  Relazione all'UO Regionale con utilizzo delle tabelle inviate dell'attività svolta entro il 27.02.2026  Rendicontazione al Ministero ai sensi dell'Intesa Stato Regioni in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana del 25 gennaio 2007 entro 31.03.2026
-----------------	--

#### 4.3.6 Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti – ANNO 2025

SCHEDE ANAGRAFICHE	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n.882/04 e (CE) n. 854/04, n. 197/2007
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Report annuale UO Veterinaria

**4.3.7 Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) 2017/625, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04, Reg. 178/2002/CE, Reg (CE) 2073/05 e s.m., D.lgs. 18/2023, Piano Alpeggi 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E1 Registrazione/riconoscimento di stabilimenti del settore alimentare ai sensi della normativa vigente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E13 Sorveglianza acque potabili
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni eseguiti/n. campioni programmati $\geq 1$ ; n. impianti verificati per procedure definite significative nel piano/n. impianti controllati $\geq 95\%$
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio: n. stabilimenti ricontrollati mediante campionamento e analisi a seguito di una NC per sicurezza alimentare / n. stabilimenti con NC analitiche per sicurezza alimentare $\geq 1$ ; n. impianti con NC senza esito/n. impianti evidenziati NC $< 10\%$
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, e altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale alla UO Veterinaria entro 31/10/2025

**4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Dir. 96/22; Dlgs. 158/2006 e smi, Decisione 97/747/CE; Dir.2004/28/CE; Reg. (UE) 2090/2019; Reg. (CE) 315/93; Reg. 470/2009; Reg. (CE) 37/2010, Piano di Monitoraggio Test Istologico 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e valutazione del livello di rischio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell'UO Veterinaria

**4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. n. 178/2002/CE, Dir. 96/22/CE; D.lgs. 158/2006 e s.m.i., D.lgs. 27/2021 e s.m.i., Decisioni 97/747/CE; Dir. 2004/28/CE; Reg. (UE) 2019/2090; Reg. (CE) n. 315/93; Reg. (CE) n. 396/2005; Reg. (CE) n. 2023/915; Reg. (CE) n. 470/2009; Reg. (CE) n. 124/2009; Reg. (CE) n. 37/2010; Dir. 2002/32/CE; Racc. 2006/576/CE; Reg. (UE) 2013/165; Reg. (UE) 2021/808; Reg. delegato (UE) 2022/1644, Reg. di esecuzione (UE) 2022/1646, Reg. (UE) 2024/347, Reg. (CE) 396/2005, PNR Lombardia 2025.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Espletamento del Piano regionale residui 2025
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° campioni analizzati/ N° campioni programmati ≥98%; N° procedimenti NC completati in applicativo "Gestione NC PNR" / N° totale NC =1
Indicatore di impatto	N° conferimenti preaccettati x 100/N° conferimenti totali ≥ 90%
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale ATS trasmessa alla UO Veterinaria entro il 13/03/26

**4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, Reg. 178/2002/CE, Reg. (CE) n. 96/2005; Reg. (UE) 2020/585; D. 23/07/2003, Programma coordinato di Controllo pluriennale dell'unione Europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti – pianificazione Regione Lombardia - 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E5 Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo dei residui
Altri Programmi/Attività coinvolti	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Espletamento dei piani di controllo dei residui
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Trasmissione da parte dei Laboratori Ufficiali dei dati in formato XML Ministero Salute - DGISAN

**4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della decisione (UE) 2020/1729**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, Decisione (UE) 2020/1729, Direttiva (UE) 2003/99, Decreto Legislativo N. 191 del 4/4/2006, Comunicazione del Ministero della Salute prot. 34111 del 21/11/2024, Comunicazione di Regione Lombardia prot. 1547 del 17/01/2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Altri programmi/attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Prelievo, preparazione e trasmissione dei campioni e dei pertinenti verbali al laboratorio di riferimento, alimentazione pertinente banca dati
Indicatore di risultato	n. controlli analitici effettuati/n. controlli programmati per matrice e determinazione
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio e gestione dell'antibiotico resistenza in microrganismi di interesse umano e animale
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLT, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I controlli eseguiti vengono caricati in SINSVA. La rendicontazione periodica in materia di avanzamento del piano e dei risultati dello stesso sono di competenza dell'IZSLT e del Ministero della Salute

**4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625, D. Lgs. n. 230/95. Racc. (CE) 274 del 14/04/03, D.lgs. 17 marzo 1995, n. 230, Piano Rete Radioattività 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti - Regolamento (UE) n. 2017/625
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = 1
Indicatore di impatto	Valutazione del livello di rischio per il consumatore e miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Relazione annuale a cura dell'UO Veterinaria – ARPA Lombardia

**4.3.13 Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti.  
Anni 2023 - 2027**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 2023/915, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2023 – 2027 - Rev. 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

**4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati - ANNO 2025**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

**4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati – ANNO 2025**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE) 915/2023, Reg. (UE) (UE) 2016/127 (2013/165/UE), Reg (UE) 2158/2017, Reg (UE) 2017/625, Reg. (UE) 2022/932, Piano di controllo ufficiale di contaminanti e tossine vegetali naturali negli alimenti 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, contaminanti negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti, Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Controllo dei contaminanti negli alimenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rendicontazioni/report informativi a cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	n. campioni analizzati/n. campioni programmati = maggiori o superiori a 90%
Indicatore di impatto	Valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio a Contaminanti di origine Ambientale e tossine vegetali
Destinatari	ATS e OSA
Altri soggetti coinvolti	Ministero della Salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
Rendicontazione	Tramite sistema informatico NSIS/Radisan

**4.3.16 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (CE) n. 852/2004, (CE) n. 853/2004, (UE) 2017/625, (UE) 2019/627, (CE) n. 2073/2005, 41/CSR DEL 03/03/2016 "Linee guida relative all'applicazione del Regolamento (CE) n. 2073/2005 e successive modifiche e integrazioni sui criteri microbiologici applicabili agli alimenti", Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020 "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (UE) 627/2019 (art 35 e 36) in materia di controlli ufficiali relativi alla ricerca di Salmonella spp e Campylobacter spp sulle carcasse al macello"
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E7 Sorveglianza su laboratori che eseguono analisi per le imprese alimentari nell'ambito delle procedure di autocontrollo
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi agli operatori e alle istituzioni
Indicatore di risultato	Indicatori secondo quanto definito nella Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, Commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	I risultati dei campionamenti eseguiti dalle ATS sono registrati in SIVI. I dati relativi ai controlli e ai risultati ottenuti mediante campionamento e analisi vengono trasmessi dalle ATS all'ACR tramite apposito file Excel, secondo quanto comunicato annualmente dal Ministero della Salute. Gli esiti sono caricati dall'ACR nell'apposita sezione dell'applicativo SINZOO.

**4.3.17 “Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli”**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27; Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 134; Decreto Ministeriale 07 marzo 2023; Decreto Ministeriale 30 settembre 2021; Regolamento (UE) 2016/429; Regolamento (UE) 2017/625; Regolamento di esecuzione (UE) 2021/520; Regolamento (CE) n. 853/2004. Comunicazione Ministero della Salute prot. 0030360 del 14/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E: “Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori”
Programma/Attività	E2: Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina
Altri Programmi/Attività coinvolti	D3: Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
Componenti del programma	Controlli sulla macellazione degli animali e sulla selvaggina destinata al consumo umano
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	N° controlli attuati / N° controlli programmati = 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS/Dipartimenti Veterinari
Altri soggetti coinvolti	Impianti di macellazione, Aziende agricole, Veterinari LL.PP., Delegati degli operatori
Rendicontazione	Registrazione delle check-list nell'applicativo CONTROLLI della Banca Dati Nazionale

**4.3.18 Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano**

SCHEMA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 e pertinenti Regolamenti Delegati e di Esecuzione, D.Lgs. n. 193/2007, Comunicazione del Ministero della salute prot. 31747 del 30/07/2024 <i>"commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano"</i> , comunicazione di Regione Lombardia <i>"commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano"</i> prot. 38713 del 14/10/2024
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625
Altri Programmi/Attività coinvolti	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
Componenti del programma	Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti successivi ai CU
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
	Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni
Indicatore di risultato	controlli effettuati/controlli programmati
	n. campioni effettuati/n. campioni programmati
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	IZSLER, altri laboratori ufficiali, Istituto Superiore di Sanità, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute
Rendicontazione	Le ATS rendicontano alla Regione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di esecuzione dei controlli ufficiali, i campionamenti effettuati attraverso il file excel <i>"RENDICONTAZIONE CAMPIONAMENTO PIANO CARNI EQUINE_Nota MdS 31747 del 30 07 2024"</i> allegato alla comunicazione di Regione Lombardia prot. 38713 del 14/10/2024.

#### 4.4 SETTORE “BENESSERE ANIMALE” E FARMACO VETERINARIO

La sicurezza della filiera alimentare è direttamente connessa al benessere degli animali: fonti di stress e condizioni di scarso benessere possono avere come conseguenza negli animali una maggiore predisposizione alle malattie trasmissibili, che può rappresentare un rischio per i consumatori.

Il benessere degli animali dipende dalla gestione da parte del proprietario o detentore. Numerosi sono i fattori che possono influire sul loro benessere, ad esempio il tipo di stabulazione e le zone di riposo, lo spazio a disposizione e la densità dei capi nella stalla, le condizioni di trasporto, i metodi di stordimento e di macellazione, la gestione da parte degli operatori. Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA. Si assiste ad una sempre maggiore sensibilizzazione e tendenza a prestare attenzione alle condizioni di allevamento degli animali, spinti, oltre da motivazioni etiche, anche dalla consapevolezza che il rispetto di condizioni ottimali di benessere garantisce un miglioramento delle produzioni.

Il benessere degli animali è parte integrante della nuova strategia Farm to Fork (dal produttore al consumatore) dell'Unione Europea, che mira a rendere le pratiche agricole in Europa più sostenibili attraverso una politica alimentare integrata che coinvolge l'intera filiera produttiva. In questo contesto, a livello europeo si prospettano concrete modificazioni nella legislazione sul benessere degli animali, che riflettono la crescente preoccupazione dell'opinione pubblica per la tematica.

Anche in un'ottica One Health non possono essere tollerate situazioni di cattiva gestione degli animali allevati, le quali devono essere prontamente individuate e trattate a termini di legge e ai sensi delle norme vigenti. Se necessario, situazioni di allevamento particolarmente critiche devono diventare oggetto di continua e costante attenzione da parte dei Servizi Veterinari, al fine di monitorare costantemente la situazione e portare un graduale miglioramento delle condizioni generali.

In considerazione dell'importanza che la tematica ricopre nella Sanità Pubblica Veterinaria deve essere posta particolare attenzione alle condizioni di benessere degli animali e alle modalità di gestione dell'allevamento durante qualsiasi attività di controllo ufficiale svolta in loco. A tal fine i DV dovranno assicurare l'attuazione di quando previsto dal Decreto n. 14023 del 03/10/2022.

Al fine di uniformare quanto più possibile l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale si ritiene necessario che i Dipartimenti Veterinari effettuino un'attività di supervisione sul campo sui veterinari ufficiali deputati allo svolgimento di sopralluoghi di benessere animale. Tale attività di supervisione sarà oggetto di verifica da parte dell'UO Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale.

L'obiettivo delle azioni previste dal piano regionale benessere animale è quello di garantire il rispetto delle migliori condizioni di benessere degli animali in allevamento, durante il trasporto e al macello, nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo alla valutazione degli *animal-based measures*; a tal fine sono messe a disposizione dell'Autorità Competente apposite check list specie specifiche, che fungono da supporto nella valutazione delle condizioni di allevamento della specie oggetto di controllo.

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

**Antimicrobico-resistenza** L'antimicrobico-resistenza (AMR) è un caso emblematico di interazione patologica tra ambiente, animali ed esseri umani. Tale fenomeno è infatti attribuito all'abuso di antibiotici e antimicrobici nel comparto uomo-animale (medicina e veterinaria), nonché alla diffusione dei loro residui nell'ambiente. Obiettivo della strategia “From farm to fork” è la riduzione del 50% delle vendite di sostanze antimicrobiche per gli animali di allevamento e d'acquacoltura entro il 2030. Grazie alla digitalizzazione di tutto il sistema di tracciabilità del farmaco veterinario è possibile un monitoraggio pressoché costante del consumo di antibiotico nel settore zootecnico e, sebbene il sistema sia ancora in fase di perfezionamento, possiamo affermare che i risultati finora raggiunti mostrano una tendenza favorevole. L'attività prevista dal piano farmacovigilanza è volta a

garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico-resistenza a livello veterinario.

Obiettivi del piano sono:

- mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare);
- ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario;
- monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci;
- promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici;
- valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

I controlli di farmacosorveglianza svolti dai Servizi Veterinari delle ATS sono volti non solo alla verifica del rispetto della tracciabilità del farmaco veterinario ma anche ad una valutazione del corretto e consapevole utilizzo dello stesso, al fine di promuovere una riduzione dell'utilizzo di antibiotici e contribuire alla lotta all'antimicrobico-resistenza, in un'ottica One Health.

A tal fine, è fondamentale che il confronto con l'OSA comprenda una attività di sensibilizzazione verso un uso consapevole dell'antibiotico, sia in sede di controllo sia attraverso l'organizzazione di incontri.

La nuova normativa comunitaria e quella nazionale relativa a farmaco e mangimi medicati introducono importanti novità, quali il divieto di utilizzo di antibiotici a scopo profilattico e metafilattico e l'obbligatorietà della registrazione dei trattamenti in formato elettronico. Il ricorso a trattamenti antibiotici non può supplire a carenze igieniche e di biosicurezza e gli operatori dovranno incrementare gli aspetti gestionali e di benessere per poter raggiungere l'obiettivo della diminuzione del consumo di antibiotici. Tale obiettivo può ora essere monitorato costantemente con un livello di dettaglio che, nelle specie ad identificazione individuale, arriva anche al singolo animale grazie all'utilizzo del Registro Elettronico dei Trattamenti nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza.

#### PIANO REGIONALE PER IL BENESSERE ANIMALE 2025 REGIONE LOMBARDIA

Richiamata la nota "Piano Nazionale Benessere Animale 2025 (PNBA) prot. n. 0003359-05/02/2025-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute, si forniscono le seguenti direttive per la pianificazione e l'attuazione dei controlli sul benessere animale negli allevamenti.

#### Criteri di pianificazione dell'attività di controllo ufficiale

La popolazione da controllare è rappresentata dal patrimonio zootecnico, calcolato alla data del 31 ottobre 2024.

Le quote degli allevamenti da controllare sono ripartite in:

#### **Allevamenti di grandi dimensioni**

- a) quota individuata per il criterio casuale** che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti **individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera "random"** mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% esclusivamente degli allevamenti da controllare, con riferimento agli **"allevamenti di grandi dimensioni"**.
- b) quota individuata in base alla categorizzazione del rischio**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali **individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati da allevamenti classificati a rischio**, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici. Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento

agli *“allevamenti di grandi dimensioni”*. Il sistema informativo ClassyFarm mette a disposizione l'elenco di tali allevamenti, in ordine decrescente di rischio.

- c) **quota individuata per il livello regionale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati **da ciascun Dipartimento Veterinario basandosi sui criteri di valutazione del rischio riportati nella nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021 (indicatori)**.

#### **Allevamenti di piccole dimensioni**

È **individuata un'unica quota**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati **da ciascun Dipartimento Veterinario basandosi sull'elenco fornito da ClassyFarm**. Tale quota rappresenta l'1% degli allevamenti di suini, bovini, vitelli, ovini, caprini, conigli non intensivi presenti sul territorio

**Rimane sempre valida la possibilità di programmare controlli aggiuntivi da parte dei Dipartimenti Veterinari in caso di situazioni particolari in allevamenti critici e considerati ad alto rischio.**

La numerosità campionaria è disponibile e scaricabile dal sistema informativo ClassyFarm, a livello di cruscotto **“Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025”**, cliccando sulla **“Tabella ASL controlli”**. I dettagli degli elenchi degli allevamenti estratti per le quote individuate a livello centrale (Rischio e Casuale) e quelli disponibili per le quote regionali sono reperibili nelle **“Tabelle Allev.”** del medesimo cruscotto.

I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale.

#### **REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI**

I controlli devono essere registrati compilando la check list nell'applicativo Vetinfo-Controlli entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2026, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l'anno successivo (l'inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio 2026). La puntuale registrazione consente il monitoraggio dello stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione, attraverso l'apposito **cruscotto Rischio-programmazione nell'applicativo ClassyFarm**, fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata.

Oltre alla registrazione è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo in un unico file.

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica – in autonomia – **entro il 28 febbraio dell'anno successivo**. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta da parte dell'ATS all'UO Veterinaria di Regione.

**Si rammenta che la registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore benessere, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).**

#### **SOSTITUZIONI**

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, **eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in quota Rischio o Casuale, devono essere richieste dalle ATS all'UO Regionale utilizzando l'allegato 3 nelle tempistiche previste (Entro il 1 dicembre 2025) da inviare alla mail [veterinaria@regione.lombardia.it](mailto:veterinaria@regione.lombardia.it) ---- oggetto: richiesta sostituzione piano benessere.**

La scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- se il criterio di selezione è “casuale”, il Dipartimento Veterinario comunica alla UO veterinaria la i dati dell'allevamento da sostituire. L'estrazione dell'allevamento sarà effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione che ha inviato la richiesta;
- se il criterio di selezione è quello “a rischio”, il Dipartimento Veterinario seleziona e comunica alla UO Regionale il nuovo allevamento da controllare scegliendo, se possibile, quello “a maggior rischio” nella tabella denominata “allevamenti di grandi dimensioni quota regionale”, estratta dal sistema informativo ClassyFarm, nella sezione “rischio-programmazione” dell'anno in corso.

Le motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- allevamento chiuso in BDN nel corso dell'anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- cambio di ragione sociale.
- depopolamento

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- pochi animali presenti.

Si ritengono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un allevamento di una specie diversa
- sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni

**Per la sostituzione di un allevamento in quota regionale il referente dell'ATS individua autonomamente un allevamento della stessa specie scegliendo prioritariamente l'allevamento con il rank meno favorevole, fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte di ATS.**

#### **AUTOVALUTAZIONI**

Negli elenchi di classificazione del rischio per le specie suina, bovina e di vitelli è indicata l'eventuale presenza di autovalutazione del rischio. Le autovalutazioni presenti devono essere valutate nel corso del controllo ufficiale ed eventuali incongruenze rilevate devono essere comunicate all'UO veterinaria regionale.

## TAGLIO CODE

In assenza di nuove indicazioni, rimane valida la nota prot. 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P del 13 agosto 2024. Eventuali nuove disposizioni verranno prontamente comunicate.

## CONTROLLI IN IMPIANTI DI MACELLAZIONE DI POLLI

A partire dal 2023 si è ritenuto necessario ampliare la raccolta di dati al macello includendo nella valutazione, oltre agli allevamenti in deroga, anche una quota degli altri allevamenti di polli da carne.

Per quanto riguarda i controlli da effettuare nel 2025, sono stati assegnati a livello regionale n. 38 partite di polli da far corrispondere quanto più possibile alle partite sottoposte a controllo in allevamento.

Tale attività viene svolta dai veterinari Ufficiali presso gli impianti di macellazione.

Si ribadisce che la raccolta di tali dati dovrà essere effettuata esclusivamente tramite il foglio Excel già fornito con il PNBA 2023 (Allegato 6 – rilevazione al macello polli da carne).

Tale documento dovrà essere debitamente compilato e inviato al referente regionale con i dati aggregati e inoltrati in un'unica soluzione al CReNBA entro il **30 gennaio 2026**.

ATS	n. partite da controllare
Bergamo	8
Brescia	15
Val Padana	15

## FORMAZIONE

Sul portale di formazione del sito internet dell'IZSLER sono disponibili corsi FAD, destinati ai Veterinari Ufficiali, sulle checklist ministeriali del benessere animale, con spiegazioni del manuale, per le specie bovina, suina, vitelli, ovicaprini, ovaiole, conigli, broiler e tacchini.

Deve essere prevista un'adeguata formazione teorica e pratica per tutti i nuovi veterinari ufficiali assunti nelle aree A e C, al fine di uniformare il loro approccio nella valutazione del benessere animale. Tale formazione sarà oggetto di verifica da parte dell'UO Veterinaria nell'ambito del Piano di Audit Regionale. A livello Regionale è in fase di preparazione un programma di formazione degli allevatori che coinvolgerà anche le ATS nella fase di svolgimento degli incontri e che sarà oggetto di specifica comunicazione.

## SUPERVISIONI

Al fine di uniformare l'approccio dei controllori nei confronti del benessere animale, i Dipartimenti/Distretti veterinari delle ATS devono sottoporre ad una supervisione sul campo almeno il 10% dei Veterinari Ufficiali incaricati di effettuare sopralluoghi nell'ambito delle attività previste dal PNBA 2025.

## INDICATORI DI PROCESSO DI RISULTATO

L'attività effettuata rispetto a quella programmata deve essere uguale o superiore a 0,98.

## RENDICONTAZIONE DEI CONTROLLI 2025

La programmazione delle attività nel settore del benessere deve essere inclusa nel capitolo apposito del Piano di programmazione 2025 trasmesso all'U.O Veterinaria. Per quanto riguarda la rendicontazione, il numero dei controlli e le non conformità verranno estratti dai Sistemi Informativi ministeriali. Ciascun Dipartimento Veterinario deve produrre una relazione scritta dell'attività da trasmettere entro il 31 gennaio 2026, descrivendo vari aspetti, tra cui la modalità di scelta degli allevamenti, le criticità riscontrate, le non conformità, le raccomandazioni e i relativi provvedimenti.

## MONITORAGGIO ATTIVITÀ

L'attività di controllo deve essere svolta durante tutto l'anno in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa.

25% alla data del 30.04.2025

50% alla data del 30.06.2025

70% alla data del 30.09.2025

90% alla data del 30.11.2025

Completamento della programmazione alla data del 31.12.2025

Le percentuali devono essere garantite per le singole quote (rischio, casuale e regionale).

## PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO

### a. Controllo a destino

La programmazione e la relativa rendicontazione del PNBA 2025 dovranno essere predisposte a livello di ATS.

Nella Tabella ben\_trasp\_destino 2025 sono indicate le percentuali minime relative ai controlli da eseguire presso macelli e posti di controllo.

Tabella ben\_trasp\_destino 2025

PIANO REGIONALE BENESSERE ANIMALE DURANTE IL TRASPORTO CONTROLLI A DESTINO 2025		
TIPO DI TRASPORTO	% MINIMA DI CONTROLLI PRESSO	
	SEDE DEL CONTROLLO	INDICAZIONE MINISTERIALE
Superiori alle 8 ore (lunghi viaggi)	MACELLO	10% dei mezzi di trasporto
	POSTO DI CONTROLLO	5% delle partite di animali
Inferiori alle 8 ore	MACELLO	2% dei mezzi in arrivo

### b. Piano integrato dei controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto degli animali

Qualora il DV preveda una frequenza di controllo, diversa da quella indicata, è necessario descrivere le motivazioni della scelta e i criteri adottati per l'identificazione del numero di mezzi da controllare.

Alla luce delle ultime disposizioni sulle MSU si ritiene di primaria importanza la verifica del rispetto delle condizioni di idoneità al trasporto degli animali, sia nei controlli su strada che al macello. Il rilevamento di animali trasportati in condizioni non idonee deve necessariamente comportare una segnalazione ai Servizi Veterinari competenti sull'allevamento di provenienza e in caso di reiterazione dovrà essere informata anche l'UO Veterinaria.

#### Fase 1

Ciascun DV, in esito alla valutazione dell'attività effettuata e sulla base delle violazioni legate al benessere animale rilevate negli ultimi 5 anni, individua nell'ambito del territorio di competenza i punti critici da sottoporre a controllo quali:

- macelli
- stalle di sosta
- trasportatori
- allevamenti
- altre strutture

#### Fase 2

Predisposizione di un piano integrato di controlli che preveda il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine per la verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg. (CE) n. 1/2005:

- su strada
- presso i punti critici

Nella tabella ben\_trasp\_congiunto 2025 sono riportati i numeri minimi di giornate di controllo da effettuare nel 2025.

Tabella ben\_trasp\_congiunto 2025

<b>PIANO INTEGRATO DEI CONTROLLI DI IDONEITÀ AL TRASPORTO DEGLI ANIMALI</b>									
<b>ANNO 2025</b>									
<b>N.MINIMO DI GIORNATA DI CONTROLLO PER ATS</b>	BG	BS	BRIANZA	CMM	INS.	MONT.	PV	VAL PADANA	TOT.
	5	8	6	8	6	3	5	8	49

### Controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia

Nell'anno 2025 continua la collaborazione con l'UVAC Lombardia per i controlli a destino in materia di benessere animale durante il trasporto su partite di animali provenienti dalla UE segnalate in Sintesi Scambi (SINTESIS).

La provenienza, la specie animale e la tipologia delle partite verranno inserite nell'applicativo SINTESIS da parte dell'ufficio UVAC.

Sarà competenza di codesti DV selezionare la specifica partita e l'operatore da sottoporre a controllo sulla base delle notifiche delle partite in ingresso disponibili nell'applicativo.

Qualora, durante l'anno di attività, non fosse possibile identificare una partita rispondente a provenienza, i DV provvederanno a contattare direttamente l'UVAC all'indirizzo e-mail: [uvac.lombardia@sanita.it](mailto:uvac.lombardia@sanita.it) per concordare una diversa provenienza.

I controlli effettuati dovranno essere registrati nell'applicativo SINTESIS e l'attività dovrà essere portata a termine entro il 31/12/2025.

Si sottolinea la necessità di verificare che il giornale di viaggio sia correttamente compilato, completo della sezione 3 e che siano rispettate le tempistiche riportate o il ritardo sia opportunamente motivato.

### Formazione

Si ritiene opportuno confermare quanto già indicato per gli anni precedenti circa la necessità di procedere all'approfondimento dei seguenti argomenti:

- Giornali di viaggio: verifica della conformità, modalità di raccolta, ecc.
- Applicazioni delle sanzioni previste dal D.Lgs. 25 luglio 2007, n. 151 – Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate
- Idoneità degli animali al trasporto

Si chiede pertanto ai Dipartimenti, se del caso, di prevedere incontri di aggiornamento destinati agli operatori che effettuano i controlli e ai neoassunti.

### Programmazione e rendicontazione dei controlli

La programmazione delle attività nel settore del benessere al trasporto deve trovar spazio nell'apposito capitolo previsto del Piano di programmazione 2025 trasmesso all'U.O Veterinaria.

Per la rendicontazione dovrà essere utilizzata apposita tabella allegata al presente Piano.

**Allegati:**

- PNBA 2025 del 05/02/2025 prot. N. 0003359-05/02/2025-DGSAF-MDS-P
- ALLEGATO 3\_file per comunicazione sostituzioni
- ALLEGATO 5 – diagramma di flusso valori soglia
- ALLEGATO 6 – rilevazione al macello polli da carne
- ALLEGATO 4 – PNBA 2016
- Tabella rendicontazione trasporto 2023 – rev. 22 gennaio 2024
- indicatori

## PIANO FARMACOSORVEGLIANZA 2025

### **Introduzione**

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la pianificazione e l'effettuazione dei controlli ufficiali in materia di medicinali veterinari, secondo le disposizioni normative di cui al regolamento (UE) 2019/6 (di seguito regolamento) e al decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218 (di seguito decreto).

Nello specifico, l'articolo 123 del regolamento stabilisce che i controlli ufficiali eseguiti dalle autorità competenti *sono effettuati regolarmente, in base al rischio, per verificare la conformità ai requisiti normativi. Essi devono tenere conto almeno dei seguenti criteri:*

- a) *rischi intrinseci associati alle diverse attività<sup>1</sup>;*
- b) *risultati dei controlli precedenti;*
- c) *qualsiasi informazione che possa indicare una non conformità;*
- d) *impatto potenziale della non conformità sulla salute pubblica e sulla sanità animale, sul benessere degli animali e sull'ambiente.*

Nell'ambito dei controlli ufficiali, l'autorità competente può eseguire ispezioni senza preavviso, e ha il potere di:

- a. *ispezionare i locali, gli impianti, i mezzi di trasporto, le registrazioni, i documenti e i sistemi informatici correlati agli obiettivi dell'ispezione;*
- b. *documentare ogni evidenza ritenuta da essi necessaria;*
- c. *eseguire gli stessi controlli su qualsiasi soggetto che svolga le attività di cui al presente piano, anche per loro conto o a loro nome.*

Di ogni controllo effettuato deve essere conservata idonea registrazione e, nel caso di non conformità individuata, una completa relazione.

Le attività di controllo ufficiale iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre.

## **CONTROLLI UFFICIALI PRESSO ATTIVITÀ IN CUI SI ALLEVANO ANIMALI DA PRODUZIONE DI ALIMENTI**

### **Criteri di pianificazione dell'attività di controllo ufficiale**

**La popolazione da controllare** è rappresentata dal patrimonio zootecnico, calcolato alla data del 31 ottobre 2024.

**Le quote degli allevamenti da controllare sono** ripartite in:

**quota individuata per il criterio casuale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti individuati a livello centrale - su base territoriale - selezionati in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% esclusivamente degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamenti di grandi dimensioni"*.

**quota individuata in base alla categorizzazione del rischio**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti classificati a rischio, sulla base di una categorizzazione effettuata a livello centrale, secondo criteri generali, che includono, in via prioritaria, la valutazione del consumo di antibiotici. Tale quota rappresenta il 60% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamenti di grandi dimensioni"*.

Il sistema informativo ClassyFarm mette a disposizione l'elenco di tali allevamenti, in ordine decrescente di rischio.

Ove siano già operativi e validati gli algoritmi di calcolo legati all'impiego di antibiotici, compresi i mangimi medicati, il dato è utilizzato come prioritario per la categorizzazione delle seguenti specie/categorie:

- suini
- bovini: bovine da latte, vitelli a carne bianca, bovini da carne, bovini misti
- bufalini
- broiler
- tacchini
- ovini
- caprini

Per tali specie la categorizzazione degli **allevamenti in base al rischio** è stata effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: **DDD, DDD-CIAs, mortalità, consistenza, non conformità e punteggio di rischio rilevati con la check-list nell'anno precedente.**

Per le altre specie non ricomprese nell'elenco sopra, la categorizzazione è stata effettuata secondo i seguenti criteri: **mortalità, consistenza, allevamenti senza ricette in relazione alla consistenza, non conformità e punteggio di rischio rilevati con la check-list nell'anno precedente.**

Su tali basi è costruito un ranking che, attraverso un algoritmo di valutazione del rischio, definisce - su base territoriale - la categorizzazione degli allevamenti a partire da quello con rischio maggiore (rank n.1) fino a quello con rischio inferiore.

Negli stabilimenti che risultano a rischio sia per il settore "farmacosorveglianza" che per quello "benessere animale" e visualizzati nel sistema ClassyFarm, è facoltà delle ATS la programmazione di un controllo congiunto.

**quota individuata per il livello regionale**, che rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso allevamenti selezionati in funzione di criteri individuati a livello locale. Tale quota rappresenta il 35% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamenti di grandi dimensioni"* e dell'1% degli allevamenti da controllare, con riferimento agli *"allevamenti di piccole dimensioni"*, se presenti.

Nella definizione della quota di allevamenti per il livello regionale, invece, si deve tener conto dei seguenti criteri, da valutare a livello territoriale:

- verifiche da remoto, eseguite per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV), che richiedono un controllo in loco;
- segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;
- allevamenti per cui non risultano registrate, nel Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza, Ricette Elettroniche Veterinarie per l'anno precedente, in relazione alla consistenza e all'orientamento produttivo così come registrato nelle banche dati ufficiali;
- allevamenti con più proprietari/detentori, se uno dei proprietari è stato selezionato in base a criteri di rischio;
- allevamenti per cui sono state individuate non conformità in attuazione di altri piani di controllo ufficiale che possono avere un collegamento con l'impiego del medicinale veterinario;
- allevamenti non controllati negli ultimi tre anni;
- altri criteri individuati dalle autorità competenti locali.

La numerosità campionaria è disponibile e scaricabile dal sistema informativo ClassyFarm, a livello di cruscotto **"Rischio-Programmazione 2022-2023-2024-2025"**, cliccando sulla **"Tabella ASL controlli"**.

I dettagli degli elenchi degli allevamenti estratti per le quote individuate a livello centrale (Rischio e Casuale) e quelli disponibili per le quote regionali sono disponibili nelle **"Tabelle Allev."** del medesimo cruscotto.

I sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up), come conseguenza di un precedente controllo ufficiale, sono esclusi dalla quota di programmazione annuale. La registrazione del controllo di follow up è possibile aprendo la check-list completata, compilando la sezione **“Verifica dell’esecuzione delle prescrizioni”**.

Se nella quota annuale assegnata in base al rischio viene individuato solo uno degli allevamenti presenti all’interno di un determinato codice aziendale, è facoltà delle ATS prevedere l’effettuazione del controllo anche degli altri allevamenti appartenenti ai diversi proprietari presenti all’interno della medesima unità epidemiologica. Tali controlli rientrano nella quota individuata per il livello regionale e devono essere inseriti in ClassyFarm con una check-list distinta per ciascun proprietario.

### REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI

I controlli devono essere registrati compilando la check list nell’applicativo ClassyFarm entro 30 giorni dal sopralluogo e comunque non oltre il 7 gennaio 2026, per garantire un adeguato contributo alla programmazione per l’anno successivo (l’inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio). La loro puntuale registrazione consente di monitorare anche lo stato di avanzamento dei controlli ufficiali eseguiti rispetto alla programmazione, attraverso l’apposito **cruscotto Rischio-programmazione**, fino al dettaglio del singolo allevamento e della singola check-list registrata. Oltre alla registrazione è richiesto di allegare anche la check-list digitalizzata (formato PDF, JPG, ecc.) o qualsiasi altro atto digitale collegato al controllo. **Si ricorda inoltre la necessità, nel caso di esito sfavorevole del controllo, di compilare il verbale CGO5 sulla sicurezza alimentare inserendolo poi in Vetinfo.**

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica – in autonomia – **entro il 28 febbraio dell’anno successivo**. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta da parte dell’ATS all’UO Veterinaria di Regione.

**Si rammenta che la registrazione dei controlli attraverso le check-list, in quanto forma di rendicontazione delle attività di ispezioni e controlli per il settore farmaco, rappresenta lo strumento per la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel presente Piano, ai fini anche della certificazione dei flussi informativi veterinari, per l’erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA).**

### UTILIZZO NUOVA CHECK-LIST

Controlli di farmacovigilanza negli allevamenti che devono essere effettuati utilizzando esclusivamente la nuova check-list ufficiale come previsto nella comunicazione del Ministero della Salute 0037685-23/12/2024-DGSAF-MDS-P.

La check-list ed il manuale operativo sono disponibili per il download sul portale ClassyFarm – Veterinario Ufficiale – nella sezione checklist e manuali.

### SOSTITUZIONI

Ai fini della corretta rendicontazione delle attività, eventuali sostituzioni che si dovessero rendere necessarie in quota Rischio o Casuale, devono essere richieste dalle ATS all’UO Regionale utilizzando l’allegato 3 nelle tempistiche previste.

La scelta del nuovo allevamento da controllare sarà differente a seconda del criterio di selezione in base al quale è stato estratto:

- ✓ se il criterio di selezione è casuale, l’estrazione dell’allevamento in sostituzione sarà effettuata a livello centrale, con successiva comunicazione alla Regione che ha inviato la richiesta;
- ✓ se il criterio di selezione è quello a rischio, l’ATS procederà in autonomia alla nuova selezione scegliendo, se possibile, l’allevamento a maggior rischio nella tabella denominata “allevamenti di grandi dimensioni quota regionale, estratta dal sistema informativo ClassyFarm, nella sezione “rischio-programmazione” dell’anno in corso.

Le motivazioni che possono essere considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- allevamento chiuso in BDN nel corso dell'anno o mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- cambio di ragione sociale.

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- pochi animali presenti.

Si ritengono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un allevamento di una specie diversa;
- sostituzione di un allevamento di grandi dimensioni con uno di piccole dimensioni.

Il Referente Regionale raccoglie le richieste e le invia via e mail a [info@classifyfarm.it](mailto:info@classifyfarm.it).

Per la sostituzione di un allevamento in quota regionale il referente dell'ATS individua autonomamente un allevamento della stessa specie scegliendo prioritariamente l'allevamento con il rank meno favorevole, fatte salve eventuali diverse valutazioni da parte di ATS.

### **CONTROLLI ESEGUITI A SEGUITO DI MSU, PNR, ALTRE SEGNALAZIONI**

Questi controlli devono essere registrati in ClassyFarm selezionando l'apposita sezione senza la necessità di compilazione della intera check list; tali controlli non saranno utilizzati per la definizione dei LEA ma costituiscono un'importante rendicontazione dei volumi di attività svolti sul territorio.

Per la rendicontazione delle attività ufficiali, saranno considerati esclusivamente i controlli di farmacovigilanza registrati su ClassyFarm, utilizzando la check-list – "Controlli di farmacovigilanza in stabilimenti di allevamento e detenzione di animali DPA".

### **VERIFICHE DA REMOTO**

Le verifiche da remoto rappresentano un elemento di orientamento per l'individuazione di eventuali ulteriori rischi, oltre a quelli definiti dagli indicatori di impiego di antibiotici, ai fini della selezione di allevamenti da inserire nella "**quota individuata per il livello regionale**", o per acquisire maggiori elementi correlati agli obiettivi dell'ispezione *in loco* già programmata e/o per ogni altra finalità ritenuta necessaria.

In ogni caso, si rappresenta l'importanza di utilizzare costantemente i dati presenti nel Sistema Informativo Nazionale per la Farmacovigilanza, anche attraverso gli indicatori resi disponibili, per eseguire preventivamente da remoto tutte le necessarie verifiche/analisi, propedeutiche al controllo ufficiale *in loco* anche presso allevamenti già ricompresi nel rischio alto secondo il ranking.

Le verifiche da remoto devono essere registrate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacovigilanza, nella **sezione "Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori"** - voce "**Verifiche da remoto**".

Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale *in loco*, attraverso la compilazione dei campi "**Completato**" oppure "**Da completare in loco**".

Questi **sopralluoghi non verranno** rendicontati ai fini degli indicatori LEA.

### **MONITORAGGIO ATTIVITÀ**

L'attività di controllo deve essere svolta durante tutto l'anno in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa.

25% alla data del 30.04.2025

50% alla data del 30.06.2025

70% alla data del 30.09.2025

90% alla data del 30.11.2025

Completamento della programmazione alla data del 31.12.2025

Le percentuali devono essere garantite per le singole quote (rischio, casuale e regionale).

## CONTROLLI UFFICIALI PRESSO ATTIVITÀ DIVERSE DA DPA

### Attività oggetto di controllo

a) Distributori di sostanze attive. Per questa specifica tipologia di impianto si prevede il 100% dei controlli. Le ATS devono inviare alla UO Veterinaria – Regione Lombardia ([veterinaria@regione.lombardia.it](mailto:veterinaria@regione.lombardia.it)) eventuali impianti registrati per tale attività che non siano incluse nell'elenco Ministeriale visualizzabile al link [https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pagineAree\\_1252\\_0\\_file.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1252_0_file.pdf)

### I controlli su tali attività devono essere registrati in Vetinfo utilizzando la voce Altri controlli.

- b) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali veterinari;
- c) titolari di un'autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso, autorizzati alla vendita diretta;
- d) fabbricanti di premiscele autorizzati alla vendita diretta;
- e) rivenditori al dettaglio (farmacie e parafarmacie)\*;**
- f) medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta;
- g) strutture sanitarie di cura degli animali (codificate a sistema come SV)\*\*;
- h) stabilimenti in cui si allevano e si detengono animali non destinati alla produzione di alimenti autorizzati alla tenuta delle scorte (codificate a sistema come SD);
- i) centri genetici;
- j) stabilimenti autorizzati ai sensi del d.lgs. 4 marzo 2014, n. 26 (utilizzatore, allevamento e/o, fornitura);
- k) allevamenti di equidi, registrati in BDN con orientamento produttivo "diporto-ippico sportivo, equestre con o senza fattrici, ippico con o senza fattrici, lavoro, riproduzione con fattrici, non indicato, altre finalità", in cui possono essere presenti anche equidi DPA.

*\*In considerazione dell'elevata numerosità il sistema assegna una soglia massima al patrimonio controllabile, per singola ASL, pari a 200 per i rivenditori al dettaglio. L'inizio dell'attività di controllo ufficiale verrà comunicato dalla UO Regionale con successiva nota.*

*\*\*In considerazione dell'elevata numerosità il sistema assegna una soglia massima al patrimonio controllabile, per singola ASL, pari a 200 per le strutture sanitarie di cura degli animali.*

### Criteri di pianificazione dell'attività di controllo ufficiale

La percentuale minima annua di controlli ufficiali da eseguire è pari al 25% del patrimonio controllabile e così distinta:

- **quota individuata per il criterio casuale:** rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività individuate a livello centrale - **su base territoriale** - selezionate in maniera "random" mediante l'ausilio di strumenti informatici, con la finalità di rilevare la presenza di eventuali fattori di rischio non considerati. Tale quota corrisponde al 5% del patrimonio controllabile delle attività. Per la quota individuata per il criterio casuale, il Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza provvede a escludere – automaticamente - quelle attività già oggetto di ispezione, con esito favorevole, nell'anno precedente.
- **quota individuata per il livello regionale:** rappresenta il numero di controlli ufficiali da eseguire presso attività selezionate in funzione di criteri individuati a livello regionale o locale, meglio specificati al Paragrafo 4.3. Tale quota è pari al 10%.

Per la selezione delle attività da inserire nella **quota individuata per il livello regionale**, le ATS devono tener conto almeno dei seguenti criteri:

- ✓ indicatori (ad esempio il numero delle sostituzioni effettuate, il numero delle ricette emesse contenenti antibiotici critici, ecc.);
  - ✓ motivazione della prescrizione (terapia, metafilassi e profilassi) visibile dal “Registro Ricette”;
  - ✓ medico veterinario responsabile delle scorte (o delegato) collegato a uno stabilimento in cui si allevano e si detengono animali destinati alla produzione di alimenti per cui il controllo ha fornito esito sfavorevole.
  - ✓ non conformità rilevate nell’anno precedente;
  - ✓ attività che possiedono più autorizzazioni/scorte;
  - ✓ attività dove non risultano essere state emesse e/o evase Ricette Elettroniche Veterinarie per l’anno precedente;
  - ✓ segnalazioni da altre autorità competenti e/o da altri organi di controllo o controlli effettuati in collaborazione con altri organi di controllo;
  - ✓ attività non controllate negli ultimi tre anni;
  - ✓ ulteriori criteri individuati dalle autorità competenti locali;
  - ✓ esiti delle verifiche da remoto.
- **verifiche da remoto:** rappresenta il numero di verifiche da remoto utili all’individuazione di eventuali ulteriori elementi di rischio che possono rendere necessaria l’ispezione in loco. Tale quota è pari al 10%.

Oltre ad attività imprescindibile per acquisire elementi correlati agli obiettivi dell’ispezione in loco presso quelle attività già selezionate per la “quota individuata per il livello regionale”, la quota del 10% delle verifiche da remoto rappresenta una quota fissa che ha la finalità di individuare, per il tramite del Sistema Nazionale della Farmacosorveglianza (REV) - **sezione Indicatori e sezione Reports**, eventuali ulteriori elementi di rischio oltre quelli indicati.

In linea generale, per tali verifiche sono da escludersi le attività avviate nell’anno corrente e devono essere rendicontate nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza, nella **sezione “Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori” - voce “Verifiche da remoto”**.

Trattandosi esclusivamente di verifiche delle registrazioni presenti a sistema, queste non forniscono un giudizio di conformità o non conformità, ma semplicemente una valutazione della necessità o meno di eseguire un controllo ufficiale *in loco*, attraverso la compilazione dei campi **“Completato”** oppure **“Da completare in loco”**.

**Si sottolinea che, qualora la ditta sia in possesso di più autorizzazioni o di più scorte, il controllo *in loco* deve riguardare tutte le attività e gli aspetti specifici ad esse collegati. Tali controlli devono essere inseriti nel Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza come controlli distinti.**

Eventuali successivi sopralluoghi volti alla verifica della risoluzione delle prescrizioni impartite (follow up) sono esclusi dalle quote annuali.

**Occorre verificare sempre, all’atto del controllo, l’esattezza delle informazioni relative ai diversi siti logistici registrati nella banca dati del Nuovo Sistema Informativo Sanitario – NSIS, nonché le credenziali richieste per l’accesso al Sistema Informativo Veterinario del Ministero della Salute ([www.vetinfo.it](http://www.vetinfo.it)) e segnalare all’operatore la necessità di aggiornamento, qualora necessario ai sensi del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218, articolo 16.**

### UTILIZZO DELLE NUOVE CHECK LIST

Sono disponibili le checklist informatizzate per l'esecuzione dei controlli ufficiali presso le attività NDPA. Pertanto, i controlli devono essere registrati nel sistema informativo nazionale della farmacovigilanza attraverso la compilazione delle checklist.

**È necessario allegare in un unico file la checklist digitalizzata (in formato PDF, JPG, ecc.) e/o qualsiasi atto digitale collegato al controllo.** Una simile modalità di rendicontazione è essenziale per raccogliere tutti quegli elementi necessari a indirizzare efficacemente i controlli in base al rischio, utili alla definizione di indicatori nazionali.

### REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI

La registrazione di controlli ufficiali eseguiti sulle attività NDPA deve avvenire attraverso il Portale Vetinfo - Sistema Informativo Nazionale della Farmacovigilanza – **sezione “Verifiche da remoto, Controlli ufficiali, Indicatori” – voce “Controlli ufficiali” entro 30 giorni dal controllo e comunque non oltre il 7 gennaio dell’anno successivo**; l’inserimento degli esiti di eventuali prescrizioni sarà invece possibile fino al 28 febbraio dell’anno successivo.

Qualora si ravvisasse un errore formale nei controlli registrati, ne è consentita la modifica – in autonomia – **entro il 28 febbraio dell’anno successivo**. Dopo tale data, la possibilità di modificare le informazioni inserite è conseguente a una specifica richiesta da parte dell’ATS all’UO Veterinaria di Regione.

In considerazione del fatto che i controlli in materia di farmaco rientrano nella certificazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in sicurezza alimentare e sanità pubblica, è quanto mai essenziale che la loro rendicontazione sia coerente con la programmazione, per specie/categoria animale/attività e criteri di rischio. A tale fine, si chiarisce che:

- eventuali attività controllate **non presenti negli elenchi delle anagrafiche in quanto non soddisfano i requisiti per la definizione delle attività controllabili** di cui all'allegato IV del Piano Nazionale della Farmacovigilanza 2024-2026 (ad esempio medici veterinari autorizzati alla tenuta della scorta), devono essere rendicontate come “Altri Criteri”;
- eventuali attività controllate **non presenti negli elenchi delle anagrafiche per un disallineamento tra anagrafiche nazionali e regionali** (ad esempio dettagli delle tipologie di medicinali venduti nel caso delle parafarmacie), devono essere oggetto di specifica segnalazione all'indirizzo [farmaco@izs.it](mailto:farmaco@izs.it) e, in copia, all'indirizzo [l.candela@sanita.it](mailto:l.candela@sanita.it), direttamente dalle autorità regionali. Questo permette di identificare la natura e la causa del disallineamento e di fornire il supporto necessario a una sua risoluzione, garantendo che i controlli siano collocati secondo i criteri di rischio appropriati. Si rammenta che ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 7 dicembre 2023, n. 218 le anagrafiche devono essere mantenute aggiornate nel sistema informativo di tracciabilità, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

**Si rammenta che, se un'attività è controllata più di una volta nell'anno, è conteggiato sempre un unico controllo.**

La raccolta di tutte le informazioni necessarie per l'acquisizione di maggiori fattori di rischio per definire indicatori sempre più efficaci passa necessariamente per una codifica delle motivazioni alla base delle non conformità riscontrate, attualmente classificate per categoria:

- prescrizione medico-veterinaria;
- conservazione dei medicinali veterinari;
- presenza di medicinali non autorizzati;
- presenza di medicinali non autorizzati per quella specifica attività;
- tracciabilità dei medicinali veterinari in entrata/uscita;
- somministrazione dei medicinali veterinari;
- registro carico/scarico

Per ulteriori specifiche si rimanda al Piano Nazionale Farmacosorveglianza 2024-2026 presente in Vetinfo sezione Ricetta Elettronica.

### **MODALITÀ PER RICHIEDERE LA SOSTITUZIONE DI ATTIVITÀ INDIVIDUATE PER IL CRITERIO CASUALE**

La sostituzione di un'attività individuata per il criterio casuale deve essere richiesta dalle ATS all'UO Regionale utilizzando l'allegato 3 nelle tempistiche previste.

A titolo esemplificativo, sono considerate coerenti alla richiesta di sostituzione:

- attività chiusa nelle anagrafiche di riferimento nel corso dell'anno;
- attività non più attiva ma mancata registrazione di chiusura negli anni precedenti;
- attività in cui, in considerazione della tipologia degli animali detenuti e dell'attività svolta, il medicinale veterinario non è mai impiegato;
- cambio di ragione sociale.

Sono da considerarsi non coerenti le seguenti motivazioni:

- poche REV emesse e/o evase

Si ritengono, infine, non ricevibili le richieste di sostituzione di seguito riportate:

- sostituzione di un'attività con altra attività

### **MONITORAGGIO ATTIVITÀ**

L'attività di controllo deve essere svolta durante tutto l'anno in modo il più possibile omogeneo nel corso dei mesi; per garantire questo requisito vengono fissate delle percentuali di avanzamento a scadenza fissa.

25% alla data del 30.04.2025

50% alla data del 30.06.2025

70% alla data del 30.09.2025

90% alla data del 30.11.2025

Completamento della programmazione alla data del 31.12.2025

Le percentuali devono essere garantite per le singole quote (casuale e regionale).

## PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2025

Nelle more di eventuali disposizioni attuative da parte del Ministero della Salute, si forniscono le indicazioni per la programmazione dell'attività di controllo nell'ambito della sperimentazione animale.

### **PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

DECRETO LEGISLATIVO 4 marzo 2014, n. 26 - Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici.

### **REFERENTI PIANO REGIONALE SULLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2025**

Ogni Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) provvede a:

- individuare un referente ATS per il coordinamento del presente Piano 2024
- comunicarne il nominativo (con n. telefono e e-mail) alla UO Veterinaria entro il 31 marzo 2025

La frequenza minima dei controlli è descritta come segue:

	<b>CATEGORIE</b>	<b>FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI</b>
<b>A</b>	Stabilimenti di allevamento	annuale
<b>B</b>	Stabilimenti fornitori	annuale
<b>C</b>	Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale
<b>D</b>	Stabilimenti utilizzatori	annuale
<b>E</b>	Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale

Qualora il Dipartimento preveda una frequenza di controllo, diversa da quella fissata da questo piano, è necessario descrivere le motivazioni della scelta e criteri adottati.

Nel controllo, ove pertinente, deve essere effettuato anche un controllo di farmacovigilanza in cui deve essere utilizzata la check list allegata.

Il controllo di farmacovigilanza deve essere inserito nell'applicativo Ricetta elettronico in Vetinfo secondo le modalità previste dal Piano Farmacovigilanza 2025.

### **INDICATORI**

IMPIANTI CONTROLLATI /IMPIANTI PROGRAMMATI  $\geq 0.98$

Il piano di programmazione dell'ATS deve contenere una parte dedicata a questo piano.

### **RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ**

L'attività di controllo sarà rendicontata esclusivamente attraverso SIV.

Ciascun Dipartimento predispone una sintetica relazione scritta che dovrà contenere almeno i seguenti punti:

- criticità rilevate durante l'esecuzione del piano
- motivazioni della non esecuzione delle ispezioni programmate
- non conformità rilevate con una loro breve descrizione e i provvedimenti adottati (es. sanzioni, denunce, sequestri, prescrizioni, ecc.)
- per sanzioni e denunce precisare l'art. violato
- iniziative di formazione organizzate

Viene allegata al presente Piano la check list da utilizzare come ausilio nel corso dei controlli ufficiali.

**SCADENZIARIO**

SCADENZA	INFORMAZIONI	RENDICONTAZIONE
30.01.2026	PIANO SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2025	Sintetica relazione da inviare all'UO Veterinaria

**SCHEDA****4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e al trasporto**

SCHEDE ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 146/2001 D. lgs 122/2011 D. lgs 126/2011 D. lgs 181/2010 D. lgs 267/2003 Reg. CE 01/2005 Nota 0025057-13/08/2024-DGSAF-MDS-P Aggiornamento dei controlli sul Piano nazionale per il miglioramento dell' applicazione del d.lgs. 122/2011 che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e del d.lgs. 146/2001 Piano regionale benessere animale 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti - Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	- Controllo degli allevamenti e degli animali da reddito - Informazione degli operatori zootecnici - Controllo sulle condizioni di trasporto
Prestazioni	- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni - Attività informativa e divulgativa - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti - Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni
Indicatore di risultato	Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito e NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti nel rispetto della tempistica prevista
Note	Verranno prontamente comunicati eventuali aggiornamenti di competenza ministeriale

**4.4.2 Piano regionale benessere animale durante la macellazione e abbattimento**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. (CE)1099/2009, Piano Benessere Animale alla Macellazione e Abbattimento Anno 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione degli operatori zootecnici</li> <li>- Controllo sulle condizioni di trasporto</li> <li>- Controllo sulla protezione degli animali durante la macellazione</li> </ul>
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</li> <li>- Attività informativa e divulgativa</li> <li>- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>- Rilascio pareri, certificazioni ed autorizzazioni</li> </ul>
Indicatore di risultato	n. impianti sottoposti a controllo registrati in SIV /n. impianti censiti in SIV > 1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS, Associazioni di Categoria, Ministero della Salute
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Trasmissione report a Ministero della Salute

**4.4.3 Piano Regionale Farmacosorveglianza**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. UE 2019/6 Reg. UE 2019/4 D. lgs 218/2023 D. lgs 194/2023 D. lgs 158/2006 e s.m.i Piano Regionale Farmacosorveglianza 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Altri Programmi/Attività coinvolti	D1 Sorveglianza sui concentramenti e spostamenti animali
	D3 Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale
	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli	
Componenti del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piani di sorveglianza sul farmaco per uso veterinario</li> <li>- Controllo del corretto utilizzo del farmaco per uso veterinario</li> <li>- Verifica delle registrazioni e della documentazione</li> <li>- Autorizzazione delle scorte</li> <li>- Autorizzazione alla detenzione e distribuzione</li> <li>- Registrazione transazioni e prescrizioni medico veterinarie</li> <li>- Gestione delle anagrafiche delle strutture autorizzate e dei detentori di scorte</li> </ul>
Prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti</li> <li>- Rilascio pareri ed autorizzazioni</li> <li>- Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni</li> <li>- Gestione delle anagrafiche</li> </ul>
Indicatore di risultato	Controlli eseguiti/ controlli programmati $\geq$ 98%
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
	Riduzione dell'uso di antibiotici
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Farmacie e grossisti Strutture di cura degli animali d'affezione ed equidi NDPA
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti

**4.4.4 Piano Regionale Sperimentazione Animale**

SCHEDE ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	D. lgs 26/2014 Piano regionale sperimentazione animale 2025
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	D13 Vigilanza e controllo sull'impiego di animali nella sperimentazione D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
Componenti del programma	- Aggiornamento dell'anagrafe delle aziende autorizzate di competenza - Attività di vigilanza periodica
Prestazioni	- Aggiornamento di un'anagrafe locale - Vigilanza su utilizzatori - Controlli ufficiali e altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti su allevatori e fornitori - Report di attività/ rendicontazioni ai cittadini, operatori
Indicatore di risultato	Utilizzo check list di controlli Attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98\%$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali a fini sperimentali
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti  30.01.2026 PIANO SPERIMENTAZIONE ANIMALE 2025: nota con sintetica relazione

#### 4.5 SETTORE "MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE"

Il Piano Regionale di vigilanza e controllo sull'alimentazione animale, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono: verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa; verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale; assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM); realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Il piano regionale alimentazione animale costituisce la declinazione regionale del piano nazionale triennale (PNAA 2024-2026) e comprende un'attività di campionamento, volta ad una valutazione analitica della salubrità dei mangimi e delle materie prime, e un'attività ispettiva, volta alla verifica del rispetto dei requisiti in tutte le fasi di produzione, stoccaggio, distribuzione e somministrazione dei mangimi e verifica della loro etichettatura.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano è necessario assicurare il corretto aggiornamento ed inserimento dati all'interno dei sistemi informativi, nonché effettuare le attività previste come da programmazione Regionale condivisa con le ATS presenti sul territorio.

#### SOTTOPRODOTTI

Nel settore dei sottoprodotti di origine animale i Servizi Veterinari devono verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa cogente in materia, nelle fasi di produzione e utilizzo, selezionando gli impianti da sottoporre a controllo sulla base di livelli di rischio.

##### Unità soggette a controllo (al 31/12/2024)

SEZ.	CAT.	TIPOLOGIE DI IMPIANTI RICONOSCIUTI Reg. CE/1069/2009	N° IMPIANTI
I	1	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione	44
I	2	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione	14
I	3	Magazzinaggio SOA prodotti freschi senza manipolazione	31
I	1	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione	19
I	2	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione	6
I	3	Magazzinaggio SOA prodotti freschi con manipolazione	34
II	1	Magazzinaggio di Prodotti derivati	4
II	2	Magazzinaggio di Prodotti derivati	4
II	3	Magazzinaggio di Prodotti derivati	29
III		Inceneritore e coinceneritore	35
III	1	Inceneritore e coinceneritore	3
IV	1	Trasformazione	6
IV	2	Trasformazione	3
IV	3	Trasformazione	18
VI	2	Biogas	102
VI	3	Biogas	31
VII	2	Compostaggio	0
VII	3	Compostaggio	0
VIII	3	Produzione petfood da SOA trasformati	23
XII	2	Produzione fertilizzanti	8
XII	3	Produzione fertilizzanti	6
		<b>TOTALE IMPIANTI RICONOSCIUTI</b>	<b>431</b>

SEZ.	CAT.		N° IMPIANTI
V	1	Oleochimico	1
V	2	Oleochimico	1
V	3	Oleochimico	8
IX	1	Impianti tecnici	3
IX	2	Impianti tecnici	3
IX	3	Impianti tecnici	44
X	1	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	19
X	2	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	12
X	3	Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	31
XI	3	Centri di raccolta	4
XIII	1	Altri operatori registrati	100
XIII	2	Altri operatori registrati	111
XIII	3	Altri operatori registrati	286
		<b>TOTALE IMPIANTI REGISTRATI</b>	<b>623</b>

Lo schema seguente stabilisce le frequenze annuali dei controlli in relazione alle categorie di rischio dei singoli stabilimenti, preventivamente calcolate con le modalità citate nei precedenti paragrafi e conformi alle frequenze minime previste dal Ministero della Salute.

Attività impianto	FREQUENZE ANNUALI DEI CONTROLLI				
	ISPEZIONI				AUDIT (a rotazione)
	Alto	Medio Alto	Medio Basso	Basso	
Sez. I Magazzinaggio SOA senza manipolazione	Annuale				Biennale
Sez. I Magazzinaggio SOA con manipolazione	Semestrale		Annuale		Biennale
Sez. II Magazzinaggio PD	Annuale				Triennale
Sez. III Inceneritore/combustione	Annuale				Triennale
Sez. IV Trasformazione	Semestrale		Annuale		Biennale
Sez. V Oleochimico	Annuale				Triennale
Sez. VI Biogas	Annuale				Biennale
Sez. VII Compostaggio	Annuale				Biennale
Sez. VIII Produzione petfood (1) (2)	Trimestrale		Semestrale		Annuale
Sez. IX Impianti tecnici	Biennale				Triennale
Sez. X Utilizzatori registrati di SOA e prodotti derivati per usi in deroga	Annuale				Triennale
Sez. XI Centri di raccolta	Annuale				Triennale
Sez. XII Produzione fertilizzanti	Annuale				Biennale
Sez. XIII Altri operatori registrati	annuale				Triennale

(1) Impianti di petfood che introducono e trasformano sottoprodotti freschi.

(2) In merito agli impianti di petfood che introducono prodotti già trasformati da altri stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. 1069/2009, l'attività di controllo ufficiale ricade nella programmazione relativa ai mangimifici.

Queste frequenze rappresentano un'indicazione di minima, suscettibile di variazioni in incremento nell'ambito della programmazione aziendale dell'attività di controllo dei Servizi Veterinari territorialmente competenti, in funzione delle dimensioni dell'impianto o dell'attività, della valutazione e

dell'analisi dei rischi, nonché delle garanzie offerte dall'impresa in base ai contenuti ed all'applicazione del piano di autocontrollo aziendale.

Si rimanda alle singole programmazioni aziendali, la scelta della modalità operativa più opportuna e compatibile con le esigenze del Servizio.

**SCHEDA**
**4.5.1 Piano Regionale Alimentazione Animale**

SCHEDE ANAGRAFICA	
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Normativa di riferimento	Reg. CE 183/2005 Reg. CE 767/2009 Reg. CE 1881/2003 Direttiva CE 32/2002 D. lgs 90/93 D.M. 16 novembre 1993 Legge 281/1963 D. lgs 26/2017 D. lgs 142/2009 Reg. CE 1017/2017 Reg. CE 999/2001 Reg. UE 4/2019 PNAA 2024-2026 PRAA 2024 – 2026 – Rev. 2025
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da reddito
	D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Componenti del programma	- Sorveglianza e controllo degli Operatori del Settore dei Mangimi (OSM) - Controlli ai sensi Piano nazionale alimentazione animale - Registrazione e riconoscimento OSM - Gestione dell'anagrafe degli OSM divisa per tipologia ed attività
Prestazioni	- Controlli e prelievi ufficiali e provvedimenti conseguenti - Certificazioni - Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni - Rilascio pareri e autorizzazioni - Gestione delle anagrafiche nell'applicativo SINSVA
Indicatore di risultato	Primo semestre: attività programmata/attività effettuata $\geq 0.45$ Annuale: attività programmata/attività effettuata $\geq 0.98$
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Registrazione prelievi nel sistema SINSVA Aggiornamento dell'anagrafica degli OSM in SINSVA
Destinatari	ATS (dipartimenti veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Allevamenti di animali da reddito Operatori del Settore dei Mangimi in tutte le fasi della filiera
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo e rendicontazione dei sopralluoghi e dei campionamenti programmati ed eseguiti

**4.5.2 Sottoprodotti di Origine Animale**

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg. CE 1069/2009 Reg. CE 142/2011 Reg. CE 999/2001 D. lgs 186/2012 Intesa Stato Regioni 7 febbraio 2013
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	D Salute animale e igiene urbana veterinaria
Programma/Attività	E9 Sorveglianza su sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
Altri Programmi/Attività coinvolti	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625
Componenti del programma	Gestione istanze registrazione/ riconoscimento stabilimenti Gestione dell'anagrafe degli stabilimenti del settore sottoprodotti Controllo ufficiale Rilascio autorizzazioni trasporto
Prestazioni	Gestione delle anagrafiche Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e Istituzioni
Indicatore di risultato	Annuale: attività programmata/attività effettuata =1
Indicatore di impatto	Registrazione dei controlli ufficiali nei sistemi informativi dedicati nel rispetto della tempistica prevista dalla vigente normativa di settore Corretta gestione delle istanze di registrazione e riconoscimento
Destinatari	ATS (Dipartimenti Veterinari)
Altri soggetti coinvolti	Impianti registrati e riconosciuti ai sensi del Reg. CE 1069/2009
Rendicontazione	Registrazione nel Sistema Informativo dei sopralluoghi programmati ed eseguiti Compilazione delle tabelle di rendicontazione AROC
Note	Eventuali modifiche verranno prontamente comunicate a seguito dell'emanazione di eventuali aggiornamenti ministeriali di settore

## 5. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Regione assicura ai Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale - di seguito Dipartimento/i - un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Decreto, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, le seguenti ulteriori risorse finanziarie:

- attribuzione del fondo funzioni non tariffabili
- introiti ascrivibili all'applicazione del D.lgs. n. 32/2021
- sanzioni amministrative correlate con l'attuazione del controllo ufficiale
- ulteriori risorse attribuite sulla base di specifiche esigenze territoriali e/o in attuazione di obiettivi regionali

L'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria rappresenta lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse. In tale ambito il processo di budget rappresenta lo strumento attraverso il quale il Dipartimento assicura un'efficace razionalizzazione dell'impiego delle risorse di cui dispone per la realizzazione dei propri obiettivi. In quanto strumento finalizzato ad assicurare coerenza tra obiettivi e risorse il budget deve essere formulato in modo da rendere esplicito e verificabile il rapporto intercorrente tra obiettivi che si intende raggiungere e risorse che si ritengono necessarie per il conseguimento di tali obiettivi, dando così alla direzione aziendale, in sede di negoziazione del budget, la possibilità di effettuare valutazioni e scelte secondo criteri di priorità. Al riguardo si richiamano le disposizioni di cui alla DGR n. 2734 del 22/12/2011, Allegato 5B, punto 6.

## 6. Pubblicazione degli atti

In aggiunta alle modalità previste dalla vigente normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A., il presente documento, comprensivo degli atti ivi richiamati e dei singoli piani, sarà reso disponibile sul portale gestionale in uso alla DG Welfare/ UO Veterinaria (SIVI) al fine di facilitarne la fruizione.